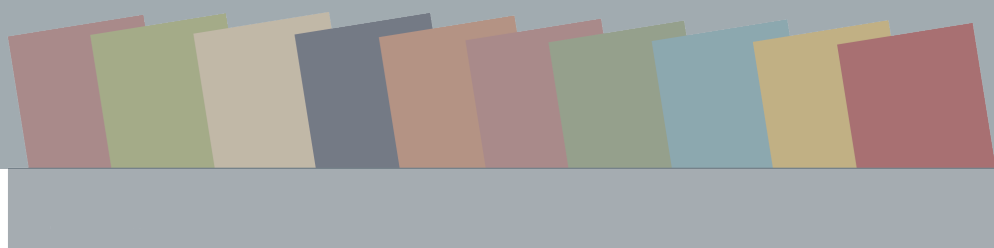


Direzione Generale
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di statistica

Gennaio 2017
n. 71





Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Statistica e toponomastica

Dirigente

Riccardo Innocenti

Responsabile Alta Professionalità Statistica

Gianni Dugheri



Composizione

Francesca Crescioli

Luca Pini



Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823

Sommario

Presentazione	5
Popolazione	7
Tabelle demografiche	14
Economia	17
Ambiente e territorio.....	25
Climatologia anno 2016.....	30
Dati territoriali	35
<i>La statistica per la città</i>	
Firenze e la qualità della vita 2016 - Il Sole 24 Ore -	39

Presentazione

Sono ormai più di cinque anni che il Bollettino ha ripreso le pubblicazioni. La tiratura della versione cartacea è ridotta a qualche decina di copie, con una diffusione pressochè esclusiva via web.

Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Questo mese viene pubblicato una rassegna sul rapporto sulla qualità della vita realizzato dal Sole 24 Ore esaminando gli indicatori su Firenze.

Il focus demografico riguarda il trend della mortalità dei residenti fiorentini.

Vengono inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche e di dati territoriali.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.

Popolazione

In sintesi

- *I residenti a Firenze al 31 dicembre 2016 sono 377.625 di cui 59.644 stranieri (il 15,8%).*
- *Dall'inizio del 2016 il numero dei residenti è diminuito di 625 unità.*
- *Nel 2016 sono morti 4.528 fiorentini, 236 in meno rispetto al 2015.*
- *Il tasso di mortalità nel 2016 è stato 11,99 deceduti ogni 1.000 residenti, nel 2015 il tasso era 12,60.*
- *L'età media dei morti è stata 83,2 nel 2106, nel 2105 fu 83,0.*
- *L'età media delle femmine decedute è stata 85,3 nel 2016, nel 2015 fu 85,6.*
- *L'età media dei maschi deceduti è stata 80,4 nel 2016, nel 2015 fu 79,7.*

I residenti a Firenze al 31 dicembre 2016 sono 377.625 di cui 59.644 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono diminuiti di 625 unità.

Il focus demografico di questo mese vuole verificare quale sia il trend della mortalità dopo l'aumento registrato nel 2015. Nelle pagine che seguono sono riportati alcuni dati ed elaborazioni per vedere se a Firenze si registrano variazioni anomale di questo fenomeno in attesa di un confronto con i dati nazionali.

Nella tabella 1 e nel grafico 1 sono riportati i dati relativi alla serie storica dei morti residenti a Firenze dal 1948 al 2016.

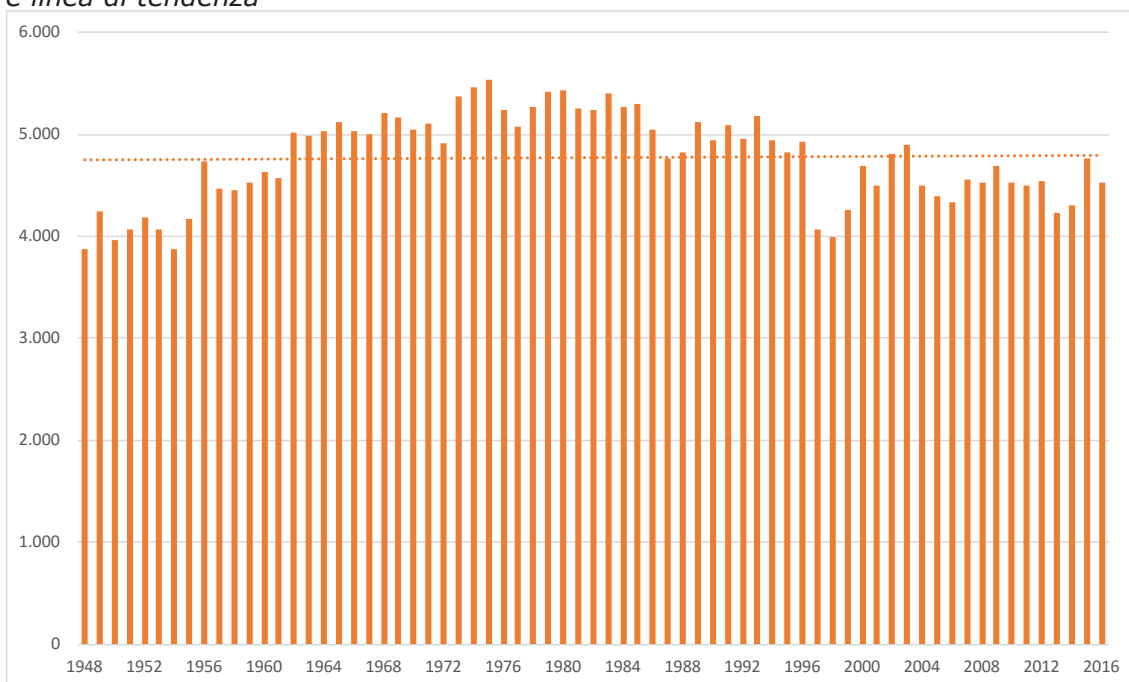
Nel grafico 1 viene anche riportata la linea di tendenza che interpola i dati mostrando un trend leggermente crescente. Tuttavia, se si limita l'analisi agli ultimi quindici anni, si vede come la tendenza degli ultimi anni sia invertita e leggermente decrescente. Nel 2016 si sono registrati 4.528 morti in calo di 236 rispetto al 2015, superiore ai valori minimi del 2013 e 2014 e molto vicino ai dati degli anni 2011 e 2012.

Tabella 1 - Numero di morti residenti a Firenze dal 1948 al 2016

Anno	Morti	Anno	Morti	Anno	Morti
1949	4.245	1972	4.907	1995	4.827
1950	3.961	1973	5.369	1996	4.932
1951	4.069	1974	5.458	1997	4.059
1952	4.191	1975	5.531	1998	3.988
1953	4.069	1976	5.240	1999	4.253
1954	3.879	1977	5.082	2000	4.686
1955	4.177	1978	5.271	2001	4.502
1956	4.738	1979	5.412	2002	4.815
1957	4.468	1980	5.437	2003	4.903
1958	4.451	1981	5.251	2004	4.497
1959	4.526	1982	5.242	2005	4.395
1960	4.626	1983	5.395	2006	4.336
1961	4.572	1984	5.269	2007	4.560
1962	5.020	1985	5.291	2008	4.519
1963	4.991	1986	5.040	2009	4.696
1964	5.036	1987	4.769	2010	4.528
1965	5.114	1988	4.829	2011	4.490
1966	5.033	1989	5.118	2012	4.537
1967	4.994	1990	4.946	2013	4.233
1968	5.204	1991	5.085	2014	4.298
1969	5.169	1992	4.961	2015	4.764
1970	5.040	1993	5.176	2016	4.528
1971	5.100	1994	4.946		

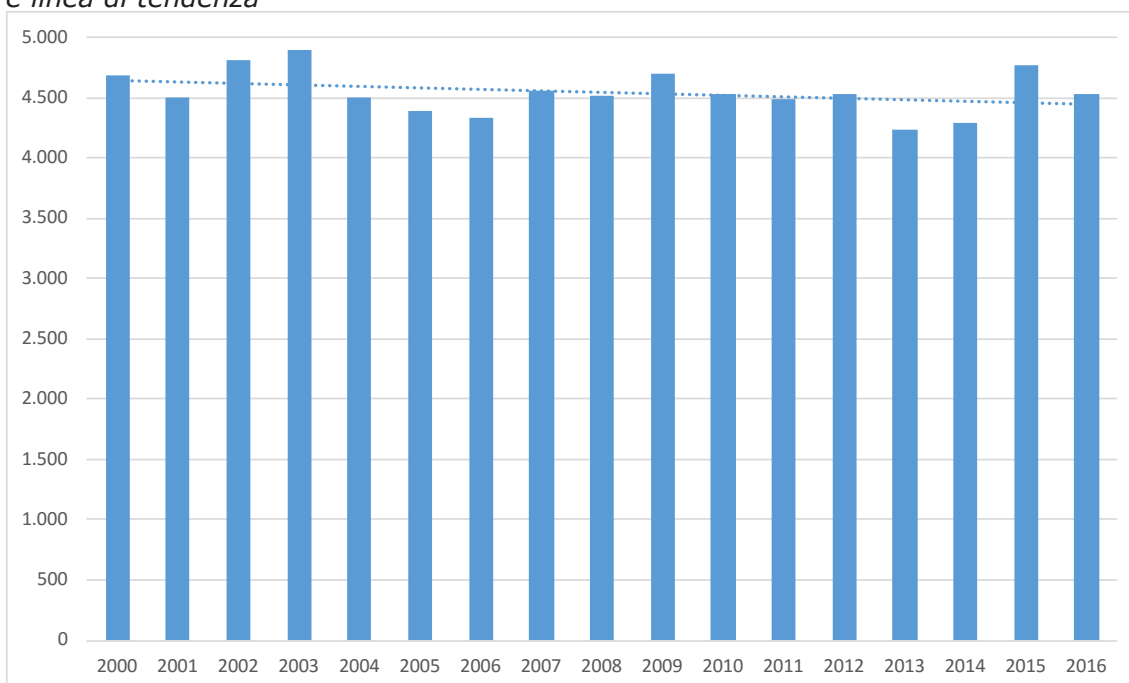
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

Grafico 1 – Comune di Firenze. Numero di morti residenti a Firenze dal 1948 al 2016 e linea di tendenza



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

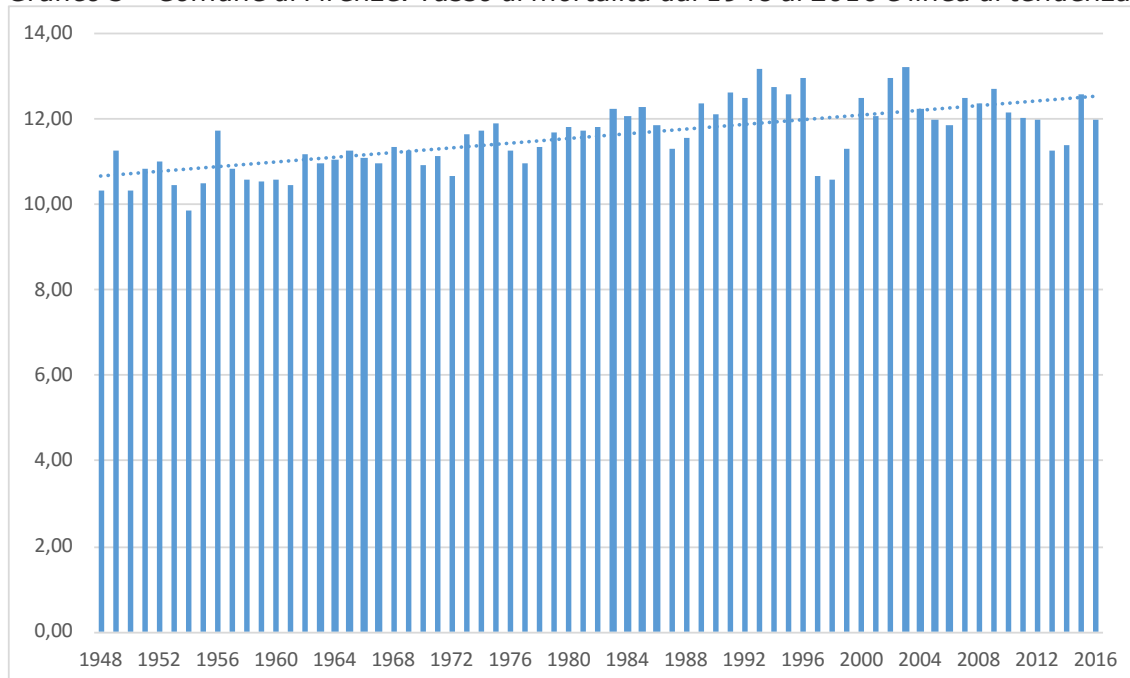
Grafico 2 – Comune di Firenze. Numero di morti residenti a Firenze dal 2000 al 2016 e linea di tendenza



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

Le serie storiche sopra riportate riguardano però i valori assoluti dei decessi dei residenti e sono sicuramente influenzati dal fatto che la popolazione di Firenze è stata molto diversa nel corso degli anni considerati visto che a metà anni settanta si contavano circa 480.000 residenti e a metà dello scorso decennio i residenti hanno raggiunto il loro minimo con circa 364.000. Per eliminare l'effetto dato dalla diversa dimensione della popolazione nei vari anni è possibile calcolare il tasso di mortalità cioè il numero di decessi per mille residenti.

Grafico 3 – Comune di Firenze. Tasso di mortalità dal 1948 al 2016 e linea di tendenza.



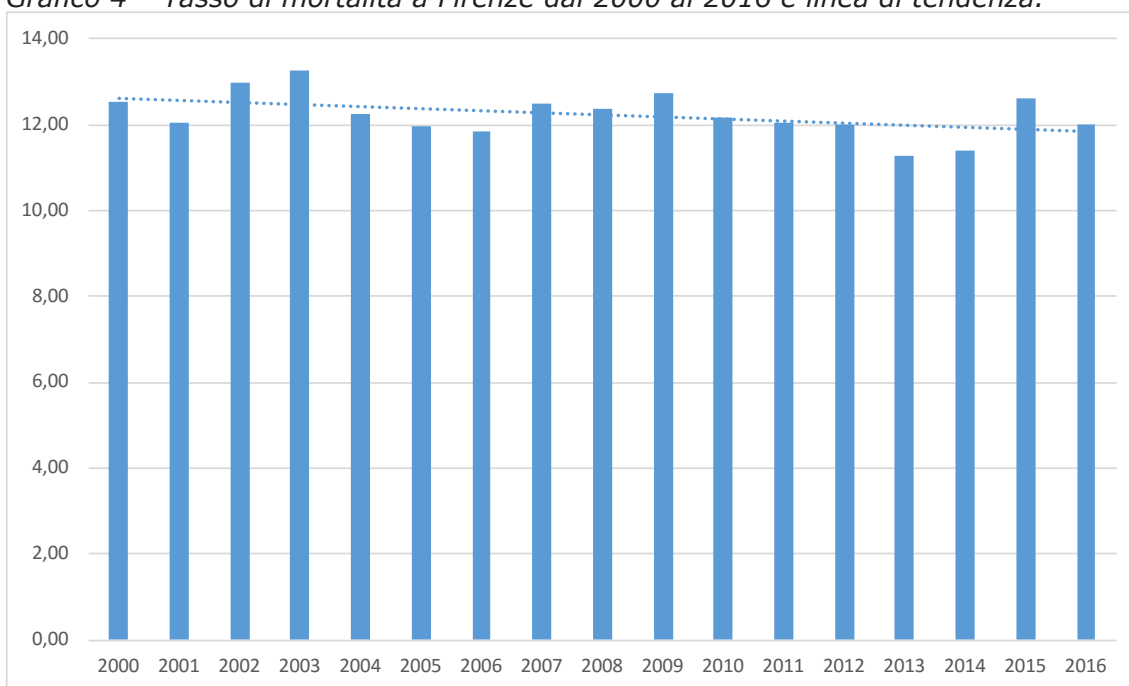
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

La tendenza del tasso di mortalità considerando la serie (grafico 3) dal 1948 al 2016 è più marcatamente crescente rispetto all'interpolazione dei valori assoluti. Pesa su questo dato il progressivo invecchiamento della popolazione e quindi una maggiore incidenza di morti in valore assoluto. Il 2016 registra un calo del tasso di mortalità che torna a valori registrati per il 2011 e 2012. Limitando l'analisi dal 2000 in poi (grafico 4), si vede come in questo periodo la tendenza del tasso di mortalità si sia invertita e anzi il trend risulti decrescente. Il numero di morti registrato nel 2015 a Firenze era stato il più elevato dal 2003, anche se non è corretto parlare di un dato eccezionale: negli ultimi quindici anni ci sono stati due anni (2002 e 2003) con un numero di decessi tra i residenti superiore al 2015; nel 2009 e nel 2000 il dato è stato di poco inferiore a quello del 2015 (grafico 2).

Il dato del 2016, in calo rispetto al 2015, sembra non avvalorare l'ipotesi di un trend crescente della mortalità.

Questa considerazione viene confermata se consideriamo i tassi di mortalità. Infatti valori più elevati di quello registrato nel 2016 e pari a 11,99 morti ogni mille residenti, si sono registrati, oltre che nel 2015 con 12,60, anche nel 2009 con 12,73 morti per mille residenti e anche nel 2007 si era arrivati a un valore molto vicino con 12,50 morti per mille residenti, per limitare l'analisi agli ultimi dieci anni.

Grafico 4 – Tasso di mortalità a Firenze dal 2000 al 2016 e linea di tendenza.



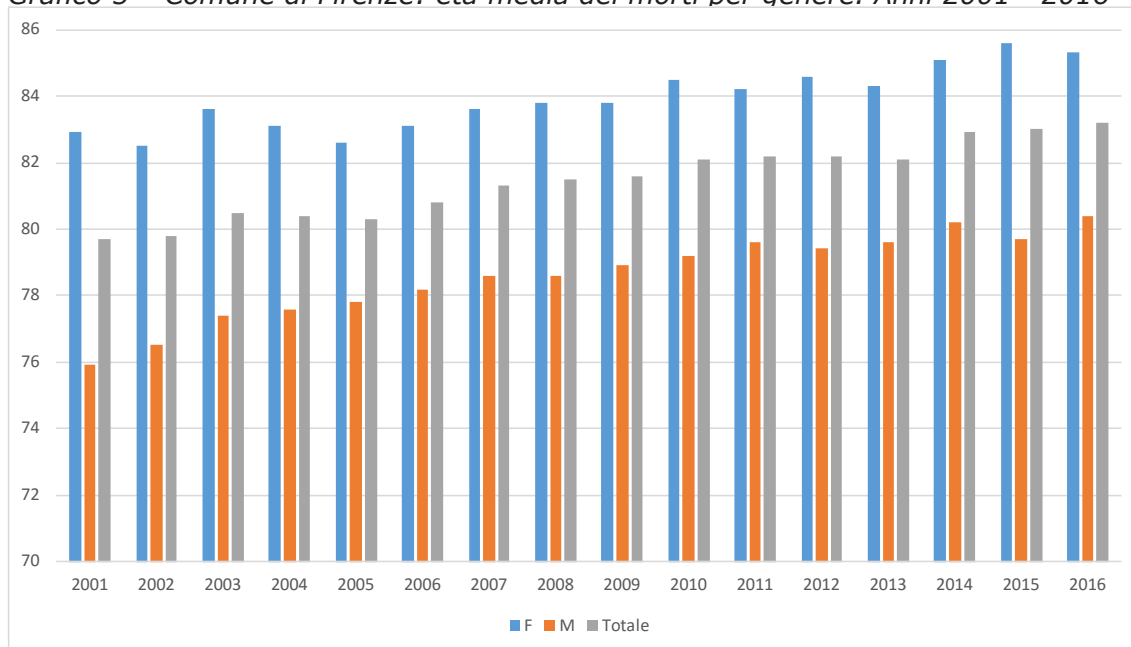
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Tabella 2 – Comune di Firenze: età media dei morti per genere. Anni 2001 - 2016

Anni	F	M	Totale
2001	82,9	75,9	79,7
2002	82,5	76,5	79,8
2003	83,6	77,4	80,5
2004	83,1	77,6	80,4
2005	82,6	77,8	80,3
2006	83,1	78,2	80,8
2007	83,6	78,6	81,3
2008	83,8	78,6	81,5
2009	83,8	78,9	81,6
2010	84,5	79,2	82,1
2011	84,2	79,6	82,2
2012	84,6	79,4	82,2
2013	84,3	79,6	82,1
2014	85,1	80,2	82,9
2015	85,6	79,7	83,0
2016	85,3	80,4	83,2

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Grafico 5 – Comune di Firenze: età media dei morti per genere. Anni 2001 - 2016



Dall'analisi per età emerge un progressivo innalzamento dell'età media dei morti come si evidenzia nella tabella 2 e dal grafico 5. Da segnalare come l'aumento registrato dal 2015 al 2016 sia dovuto principalmente all'aumento dell'età media dei morti maschi passata da 79,7 a 80,4 mentre quella delle femmine, sebbene più alta, è diminuita da 85,6 a 85,3. Prendendo in esame le variazioni dal 2001 al 2016, è possibile notare che l'età media dei maschi è aumentata di 4,5 anni mentre quella delle femmine di soli 2,4 anni. Di conseguenza si è ridotta anche la differenza tra femmine e maschi dell'età alla morte che era in media di 7,0 anni nel 2001 mentre nel 2016 è di 4,9.

Tabelle demografiche al 31 dicembre 2016*Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere*

Quartiere	M	F	Totale	Stranieri
1	31.818	35.329	67.147	14.680
2	41.743	49.558	91.301	11.700
3	19.068	22.338	41.406	4.513
4	32.414	36.310	68.724	8.655
5	51.546	57.501	109.047	20.096
Totale	176.589	201.036	377.625	59.644

Residenti per quartiere e classi di età

Classe di età	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
0-14	7.544	10.914	5.112	8.643	13.341	45.554
15-64	44.854	55.514	24.696	41.338	68.141	234.543
65 e oltre	14.724	24.854	11.593	18.729	27.542	97.442
Totale	67.122	91.282	41.401	68.710	109.024	377.539

Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere

Componenti	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1	22.018	21.316	8.474	13.257	24.976	90.041
2	7.667	11.441	5.240	8.908	13.545	46.801
3	4.327	6.994	3.199	5.411	8.075	28.006
4	2.606	4.493	2.160	3.562	5.195	18.016
5	688	1.028	500	870	1.313	4.396
6	188	199	136	224	418	1.165
7 e oltre	92	125	70	145	242	674
Totale	37.586	45.593	19.779	32.377	53.764	189.099

Residenti in convivenza per quartiere

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.092
2	867
3	368
4	342
5	977
Totale	3.646

Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-1.668	Saldo Migratorio	1.119
Nati	2.860	Iscritti	12.296
Morti	4.528	Cancellati	11.177

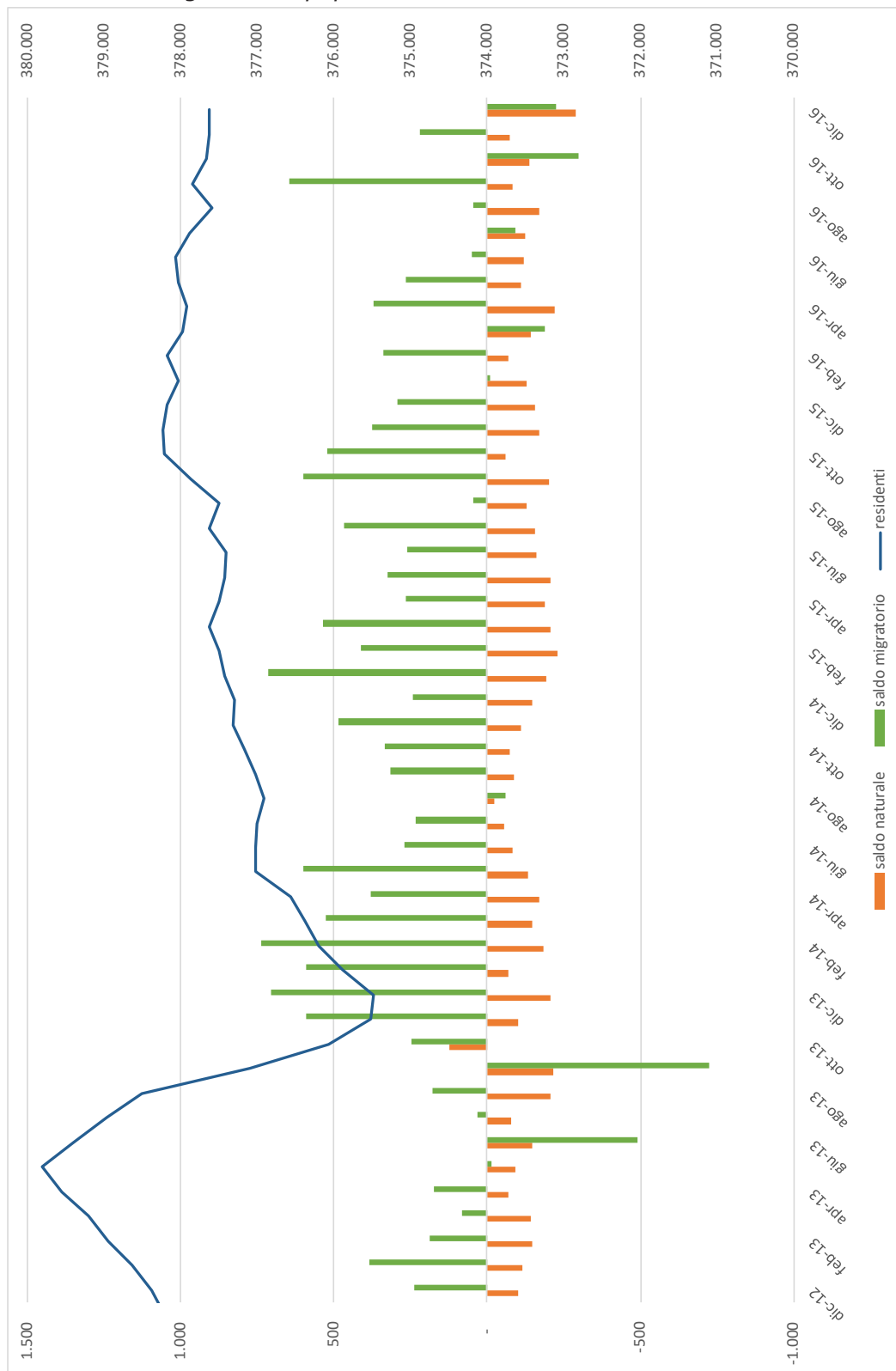
Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.605	8.569	13.174
Popolazione straniera extraeuropea	22.459	23.901	46.360
Totale	27.116	32.494	59.534
<i>di cui</i>			
Romena	3.254	5.395	8.649
Peruviana	2.651	3.581	6.232
Cinese	2.981	3.010	5.991
Albanese	2.880	2.546	5.426

Residenti per area di nascita

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.311
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	44.691
- <i>di cui</i> a Bagno a Ripoli	19.047
- <i>di cui</i> a Fiesole	5.549
Nati in altre province della Toscana	26.994
Nati in altre regioni italiane	67.520
Nati all'estero	67.115

Saldi naturale e migratorio e popolazione residente dicembre 2012 – dicembre 2016



Economia

- *A dicembre, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,1% mentre a novembre era -0,7%. La variazione annuale è +0,5% mentre a novembre era +0,6%.*
- *Il carrello della spesa è aumentato di +0,1% rispetto a novembre.*
- *Le principali le variazioni si sono registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,3%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,4%) e Trasporti (+1,2%).*
- *L'inflazione di fondo, calcolata al netto degli alimentari freschi e dei prodotti energetici, è stata a dicembre 2016 pari a +0,4% rispetto a dicembre 2015.*
- *A novembre il prezzo medio rilevato del caffè al bar è stato 1,01€, a Bologna 1,08€, a Palermo 0,91€.*
- *A novembre il prezzo medio dell'olio extravergine di oliva è di 6,12€, a Genova 6,88€, a Trento 4,99€.*

Prezzi al Consumo

A dicembre, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è +0,1% mentre a novembre era -0,7%. La variazione annuale è +0,5% mentre a novembre era +0,6%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,3%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,4%), Trasporti (+1,2%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,1%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i Servizi di alloggio (-4,8% rispetto al mese precedente e -3,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

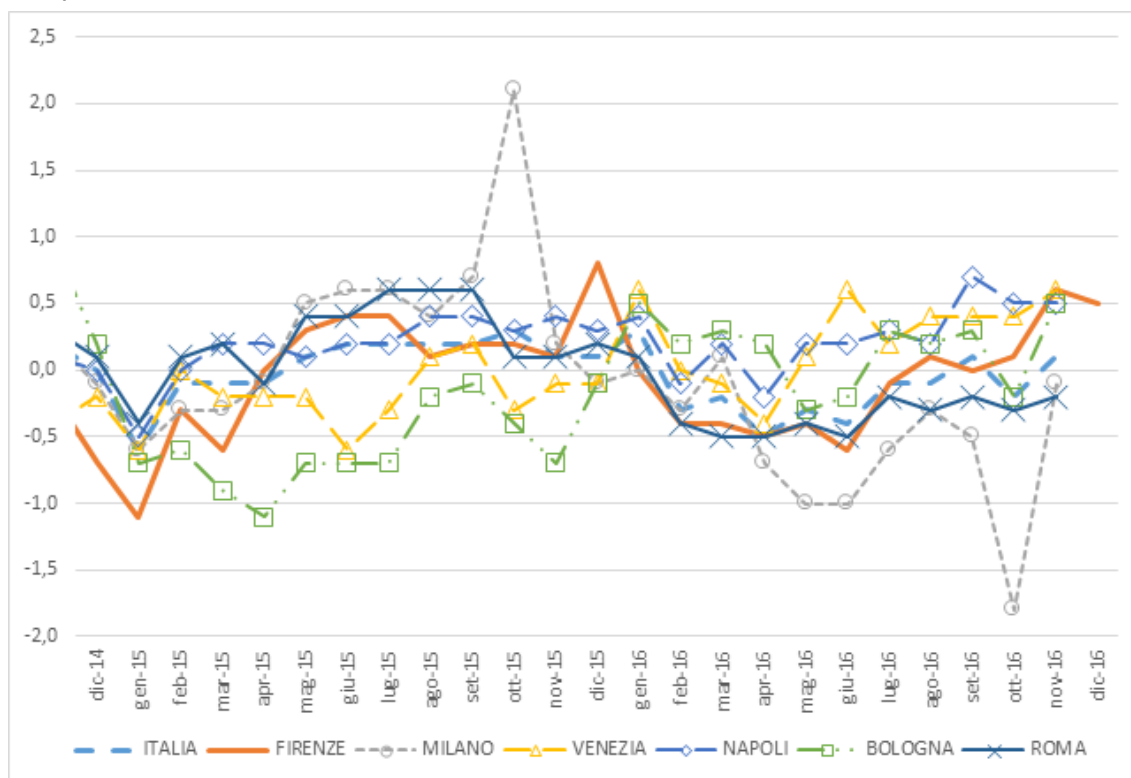
Nei prodotti alimentari e bevande analcoliche, la diminuzione su base mensile è causata dalle variazioni dei prezzi di pane e cereali (+0,1% rispetto al mese precedente, -0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), della frutta (-7,6% su base mensile), delle carni (+0,2% rispetto al mese precedente), dei pesci e prodotti ittici (1,1% su base mensile. +2,5% su base

annuale) e del latte, formaggi e uova (+0,2% rispetto a novembre 2016). Nella divisione Trasporti sono in aumento il Trasporto aereo passeggeri (+28,5% rispetto al mese precedente, +15,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+1,7% su base mensile, +4,6% su base annuale).

In diminuzione i prezzi delle automobili (-0,1% rispetto al mese precedente) e gli altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (-0,2% rispetto a novembre 2016).

Nella divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili sono in aumento i prezzi degli servizi per l'abitazione non altrimenti classificati (+1,0% su base mensile) e il gas (+0,1% rispetto a novembre 2016 ma -8,5% rispetto a dicembre 2015).

Grafico 6 - Variazioni annuali indici prezzi al consumo per le principali città italiane e complessivo



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati di +0,1% rispetto al mese precedente e di +1,6% rispetto a un anno fa.

I prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione di +0,2% rispetto a novembre 2016 e di 0,3% rispetto a dicembre 2015. I prezzi di quelli a bassa frequenza in diminuzione di -0,3% rispetto all'anno scorso e in aumento di +0,1% rispetto al mese precedente.

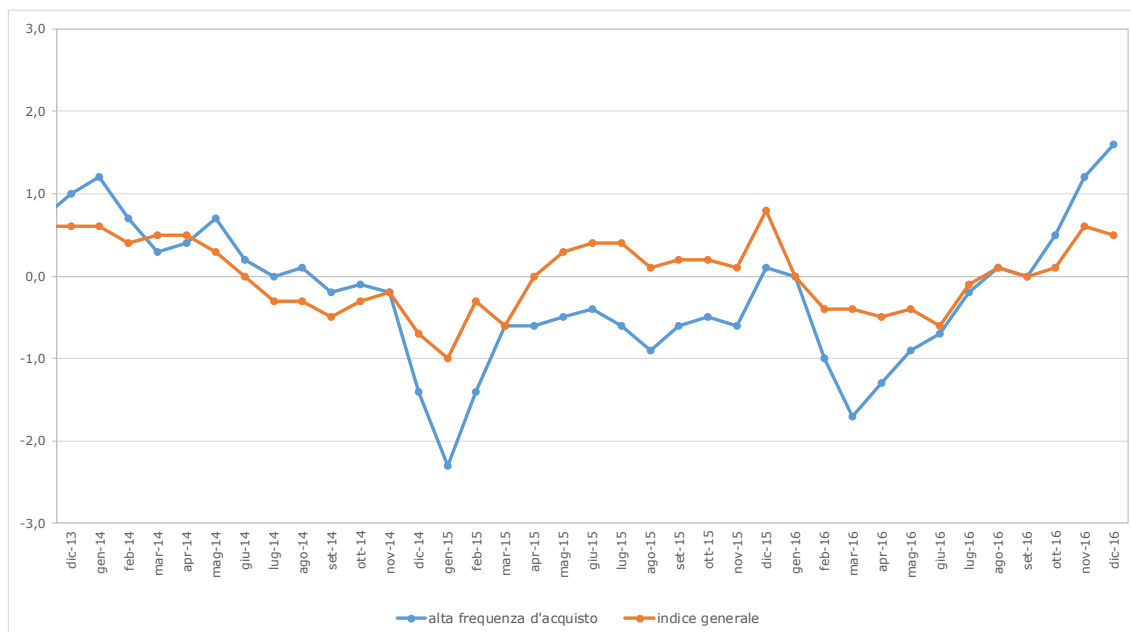
Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti a diversa frequenza di acquisto. Dicembre 2016, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Dicembre-16/Dicembre-15	Dicembre-16/Novembre-16
Alta frequenza	+1,6	+0,1
Media frequenza	-0,3	+0,2
Bassa frequenza	-0,3	+0,1
Indice generale	+0,5	+0,1

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Grafico 7 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare una variazione di +0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale di +0,6%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +1,5%. I beni energetici sono in diminuzione di -1,3% rispetto a dicembre 2015. I tabacchi fanno registrare una variazione +2,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione annuale pari a +0,4%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a Dicembre 2016 un'inflazione in linea con la media nazionale che è +0,5% su base annuale. Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 3 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Novembre 2016

Città	Acqua minerale	Biscotti	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte intero fresco	Olio e.v.o.	Pane fresco	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,85	3,40	1,00	2,30	3,11	1,43	5,33	3,55	19,63	3,10
Aosta	2,98	3,73	1,02	1,75	2,44	1,60	6,01	3,35	17,40	3,60
Arezzo	1,75	3,54	1,00	2,02	3,35	1,44	6,19	2,27	18,20	2,01
Bari	1,74	2,87	0,76	1,27	1,88	1,36	5,17	2,96	17,00	2,48
Bologna	2,81	3,83	1,08	1,77	2,56	1,19	6,13	4,21	19,76	2,88
Cagliari	3,18	3,36	0,90	1,70	1,56	1,44	5,66	2,91	19,25	2,61
Firenze	2,14	3,64	1,01	2,18	2,97	1,60	6,12	2,13	19,53	2,16
Genova	2,49	4,10	1,00	2,05	2,49	1,53	6,88	3,39	19,05	2,72
Grosseto	2,24	3,67	0,94	1,68	2,97	1,55	5,52	2,36	18,78	1,40
Milano	2,32	4,43	1,00	2,58	2,35	1,50	6,62	3,70	19,92	2,97
Napoli	1,86	3,11	0,86	1,26	1,65	1,56	5,37	1,91	17,55	2,18
Palermo	2,38	3,51	0,91	1,75	2,41	1,50	6,14	2,79	18,68	2,34
Parma	2,85	3,48	1,00	1,78	3,64	1,38	5,63	3,12	18,06	2,76
Perugia	1,69	3,34	0,98	1,11	2,55	1,38	5,07	1,92	17,74	1,96
Pistoia	2,61	4,03	0,98	2,19	2,39	1,64	6,61	2,11	19,34	2,34
Roma	2,54	4,36	0,87	2,42	2,79	1,54	5,83	2,50	18,42	2,99
Torino	2,34	3,41	1,04	1,42	2,10	1,58	5,62	2,73	19,06	2,95
Trento	1,66	2,97	1,06	1,96	1,33	1,16	4,99		18,08	1,88
Udine	2,05	3,55	1,03	1,76	2,04	1,57	5,38	3,57	18,82	2,45
Venezia	1,71	3,26	1,01	1,59	2,46	1,24	5,22	4,87	19,06	2,82

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero delle Sviluppo Economico

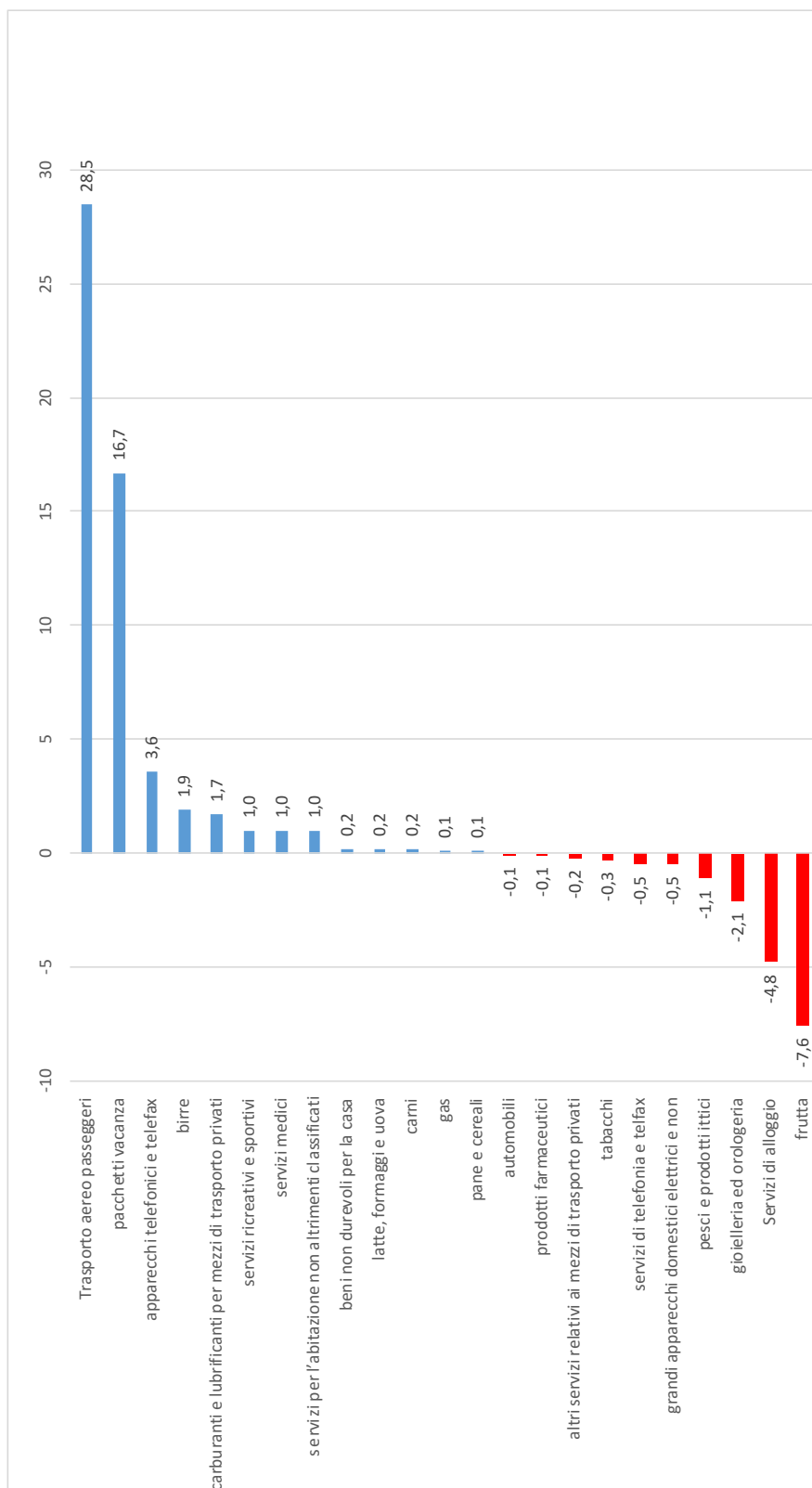
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate riferite a novembre 2016, e le variazioni annuali e mensili delle medie delle quotazioni:

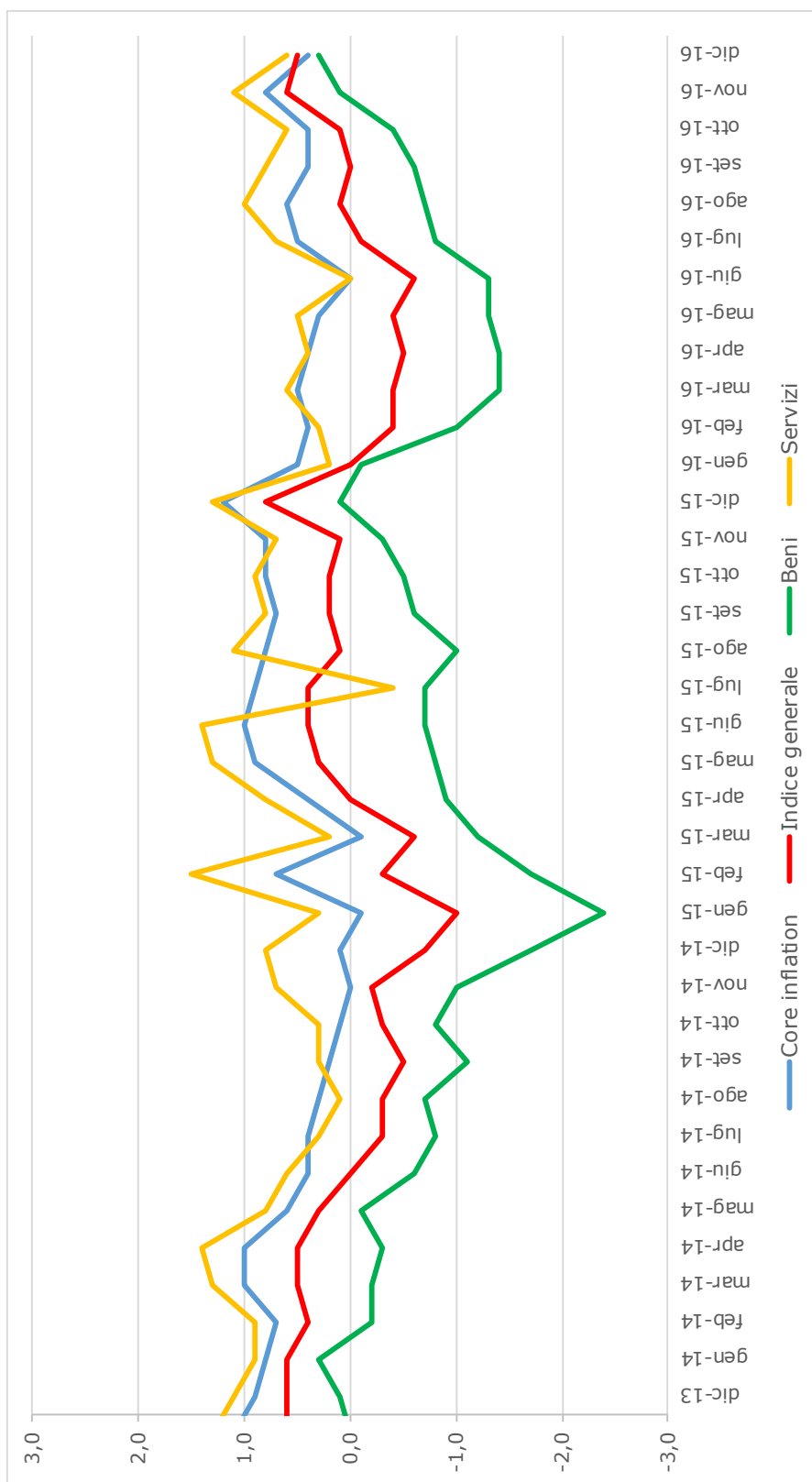
Prodotto	Note	Prezzo	Var.	Var.
		Corrente	Annuale %	Mensile %
Pane fresco	al kg	2,13	1,9	0,5
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	17,9	-7,9	-7,3
Petto di pollo	al kg	9,54	0,6	0,0
Prosciutto crudo	al kg	29,84	6,4	23,3
Olio extravergine di oliva	al litro	6,12	-4,6	0,8
Latte fresco intero	al litro	1,60	-2,5	0,0
Patate comuni tonde	al kg	1,07	-6,5	-1,9
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	2,15	-3,3	5,1
Mele golden delicious	al kg	1,47	2,0	1,4
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,83	-3,3	10,4
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,56	-5,8	-3,8
Parmigiano reggiano	al kg	19,53	1,9	0,7
Detersivo per lavatrice	al litro	2,29	-14,8	1,3
Riparazione auto – equilibratura		41,62	0,0	0,0
Rossetto per labbra		12,81	-5,9	0,5
Dopobarba		7,9	-4,9	0,8
Rosa		4,35	9,4	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,451	1,9	-0,6
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,312	0,1	0,2
Camera d'albergo 4-5 stelle		230,35	9,5	-19,2
Camera d'albergo 3 stelle		80,36	8,7	-34,2
Camera d'albergo 1-2 stelle		70,71	1,8	-28,2
Pasto al ristorante		30,9	3,8	0,5
Pasto al fast food		7,49	11,1	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,93	2,0	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,01	1,0	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

Variazioni Congiunturali – Dicembre 2016



Core inflation, indice generale, beni, servizi – Variazioni Tenzionali - Dicembre 2016



Ambiente e territorio

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione del Genio Civile in Via San Gallo, quota 50 m s.l.m. In tabella 4 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 17,1°C, si è registrata il giorno 12 dicembre e la temperatura minima, pari a -0,8°C, il giorno 18.

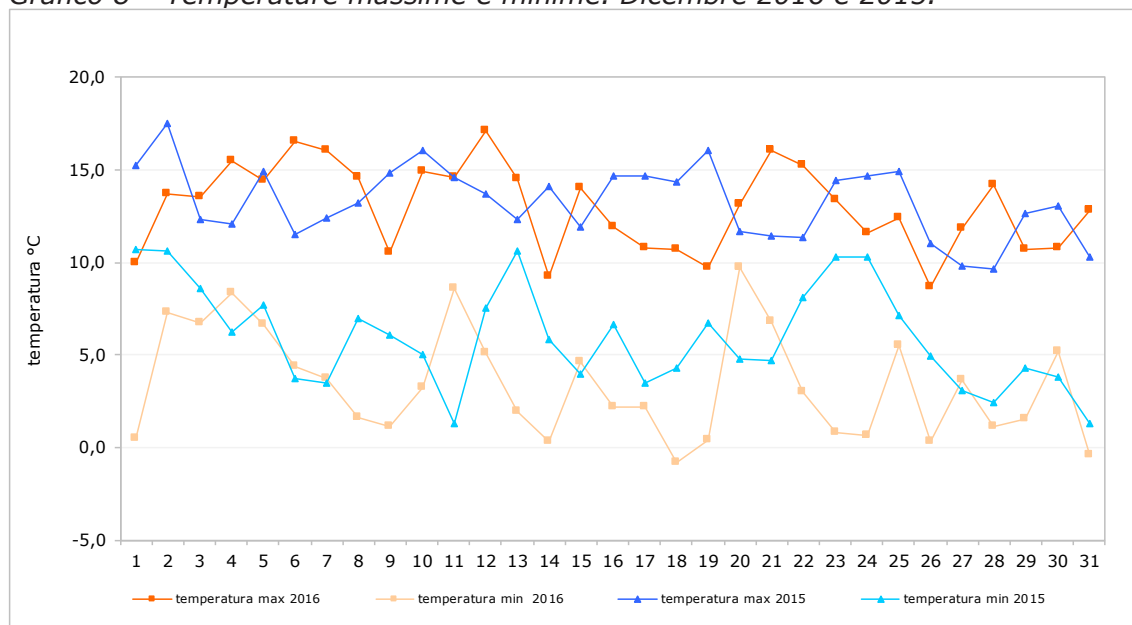
Tabella 4 – Temperature giornaliere minime e massime. Dicembre 2016 e 2015

Giorno	Dicembre 2016		Dicembre 2015	
	Temperatura max.	Temperatura min.	Temperatura max.	Temperatura min.
1	10,0	0,5	15,2	10,7
2	13,7	7,3	17,5	10,6
3	13,5	6,7	12,3	8,6
4	15,5	8,3	12,1	6,2
5	14,4	6,6	14,9	7,7
6	16,5	4,4	11,5	3,7
7	16,0	3,7	12,4	3,5
8	14,6	1,6	13,2	7,0
9	10,5	1,1	14,8	6,1
10	14,9	3,2	16,0	5,0
11	14,6	8,6	14,6	1,3
12	17,1	5,1	13,7	7,5
13	14,5	1,9	12,3	10,6
14	9,2	0,3	14,1	5,8
15	14,0	4,6	11,9	4,0
16	11,9	2,2	14,7	6,6
17	10,8	2,2	14,7	3,5
18	10,7	-0,8	14,3	4,3
19	9,7	0,4	16,0	6,7
20	13,1	9,7	11,7	4,8
21	16,0	6,8	11,4	4,7
22	15,2	3,0	11,3	8,1
23	13,4	0,8	14,4	10,3
24	11,6	0,6	14,7	10,3
25	12,4	5,5	14,9	7,1
26	8,7	0,3	11,0	4,9
27	11,8	3,6	9,8	3,1
28	14,2	1,1	9,6	2,4
29	10,7	1,5	12,6	4,3
30	10,8	5,2	13,0	3,8
31	12,8	-0,4	10,3	1,3

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 8 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di dicembre 2016 a confronto con dicembre 2015.

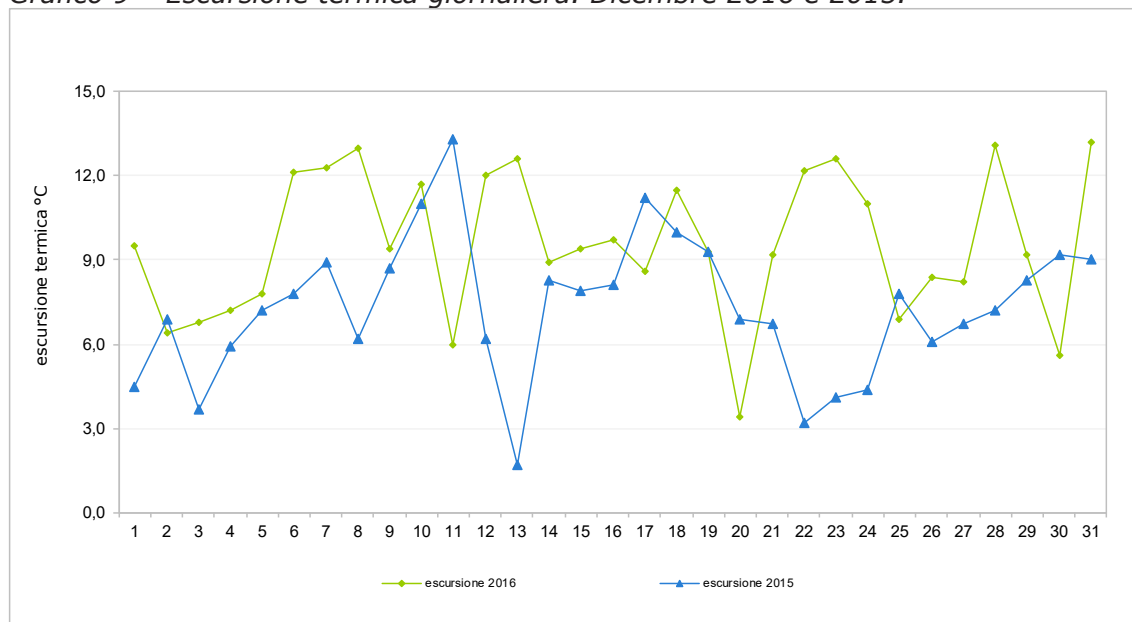
Grafico 8 – Temperature massime e minime. Dicembre 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il 31 dicembre con 13,2°C; nel 2015 è stata di 13,3°C registrati il giorno 11.

Grafico 9 – Escursione termica giornaliera. Dicembre 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile di dicembre 2016 è stata di 8,2°C mentre nel 2015 fu di 9,6°C.

Nel mese di dicembre sono caduti complessivamente 5,4 mm di pioggia in 2 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 15 dicembre con 3,6 mm. Nel 2015 erano caduti 2,2 mm di pioggia in 1 giorno piovoso. La tabella 5 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di dicembre 2016 e 2015 e i relativi giorni piovosi.

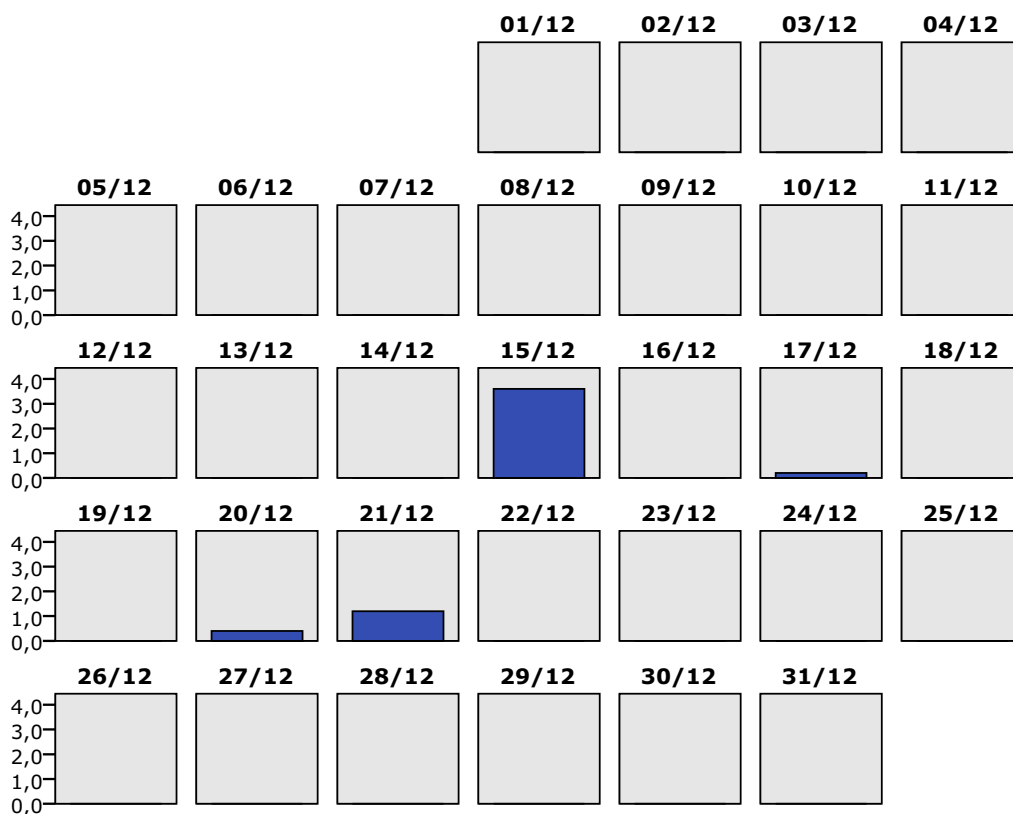
Tabella 5 – Precipitazioni e giorni piovosi. Dicembre 2016 e 2015.

Giorno	mm pioggia	
	2016	2015
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,0	0,0
4	0,0	0,0
5	0,0	0,0
6	0,0	0,0
7	0,0	0,0
8	0,0	0,0
9	0,0	1,0
10	0,0	0,0
11	0,0	0,0
12	0,0	0,0
13	0,0	0,0
14	0,0	0,0
15	3,6	0,0
16	0,0	0,0
17	0,2	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,4	0,0
21	1,2	0,0
22	0,0	0,4
23	0,0	0,8
24	0,0	0,0
25	0,0	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	0,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	0,0	0,0
31	0,0	0,0
Totale	5,4	2,2
Giorni piovosi	2	1

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 10 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

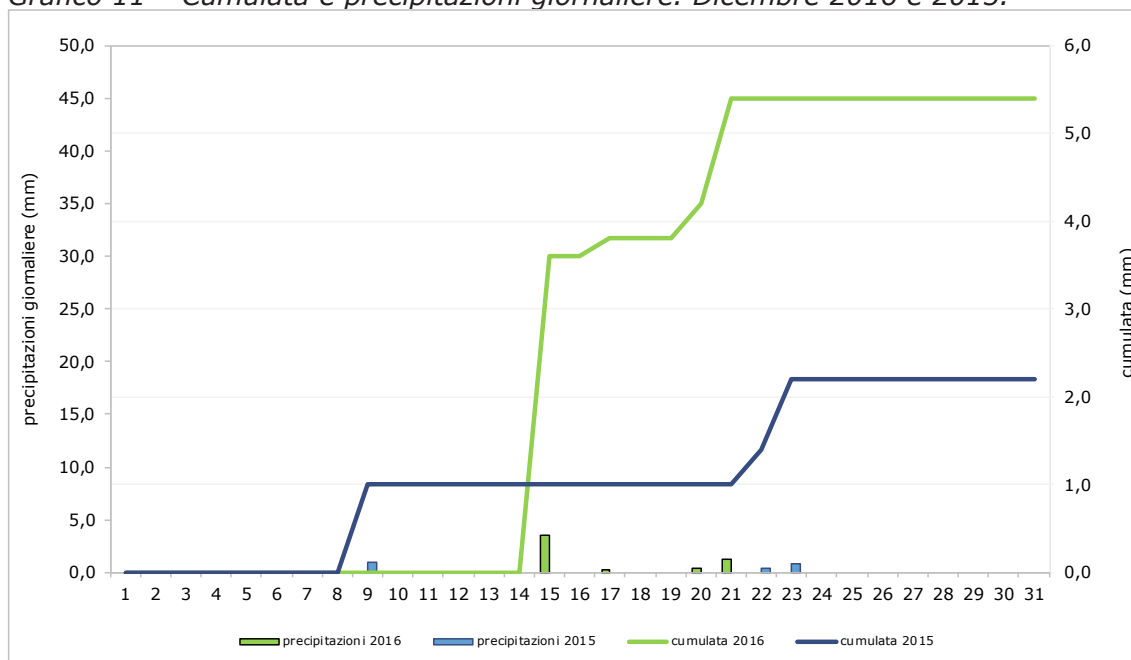
Grafico 10 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Dicembre 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

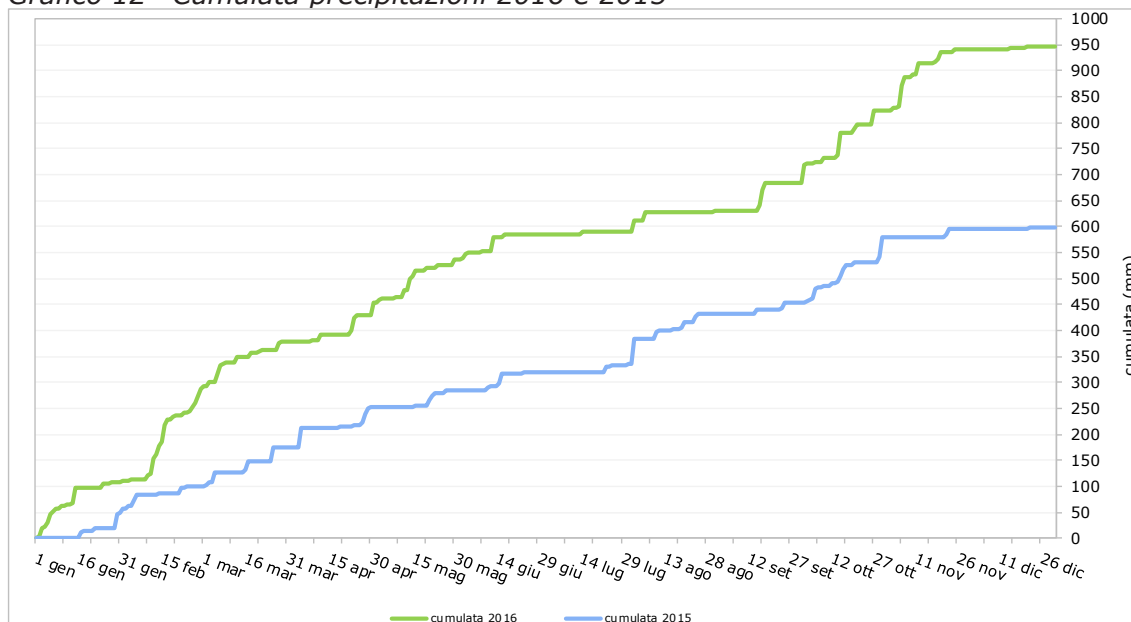
I grafici 11 e 12 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di dicembre (2016 e 2015) e la cumulata annuale delle precipitazioni relativa al 2016 e al 2015.

Grafico 11 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Dicembre 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 12- Cumulata precipitazioni 2016 e 2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Climatologia – riepilogo anno 2016

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione del Genio Civile ubicata in Via San Gallo, quota 50 m s.l.m. (nel comune la quota minima s.l.m. è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50). In tabella 6 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun mese dell'anno 2016 e il giorno in cui si sono registrati. Si osserva che la temperatura massima annuale, pari a 38,8°C, si è registrata il giorno 11 agosto la temperatura minima annuale, pari a -2,3°C, il 19 gennaio.

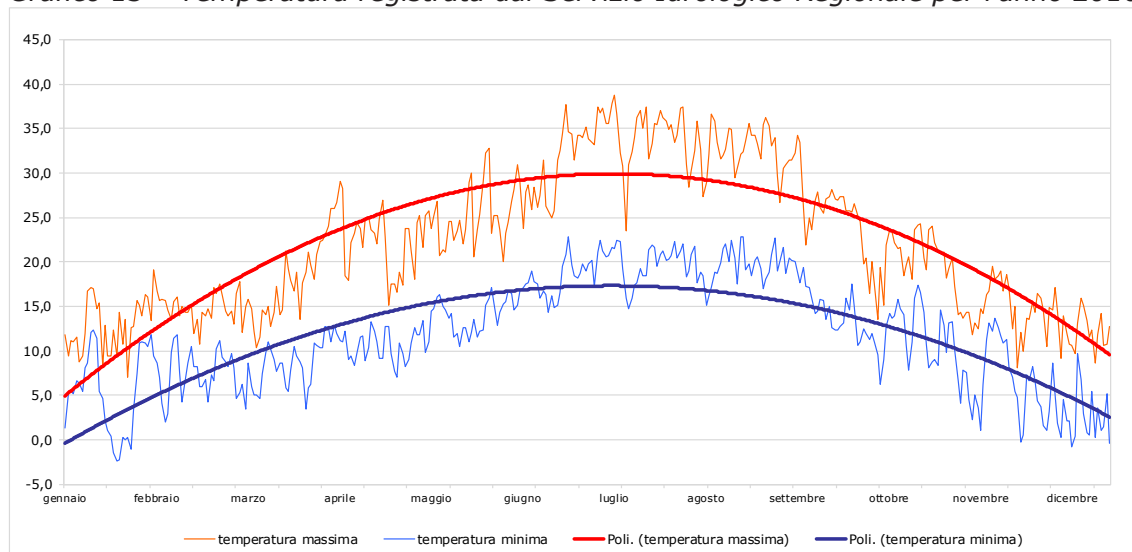
Tabella 6 – Temperature mensili minime e massime per l'anno 2016.

Anno 2016	temperatura max	giorno max	temperatura min	giorno min
gennaio	17.2	10	-2.3	19
febbraio	19.1	1	2.0	5
marzo	22.4	31	3.5	25
aprile	29.1	6	7.1	26
maggio	32.8	28	9.8	6
giugno	37.7	24	14.3	18
luglio	38,8	11	14.8	16
agosto	37.5	4	15.2	12
settembre	36.2	2	12.3	27
ottobre	26.5	3	6.2	12
novembre	21.2	1	-0.3	30
dicembre	17.1	12	-0.8	18

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 13 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per l'intero anno 2016.

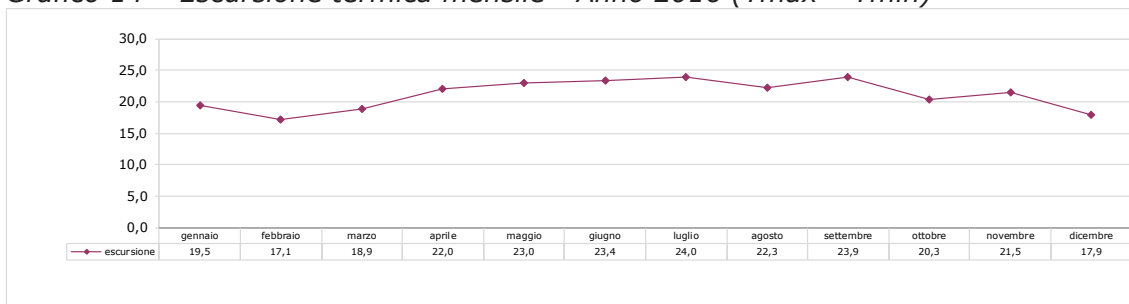
Grafico 13 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per l'anno 2016



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 14 è rappresentato l'andamento dell'escursione termica mensile. Aprile, con 24,8° C, è il mese in cui si è registrata la massima escursione; dicembre quello in cui si è registrata la minima (16,2 °C).

Grafico 14 – Escursione termica mensile - Anno 2016 (Tmax - Tmin)



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

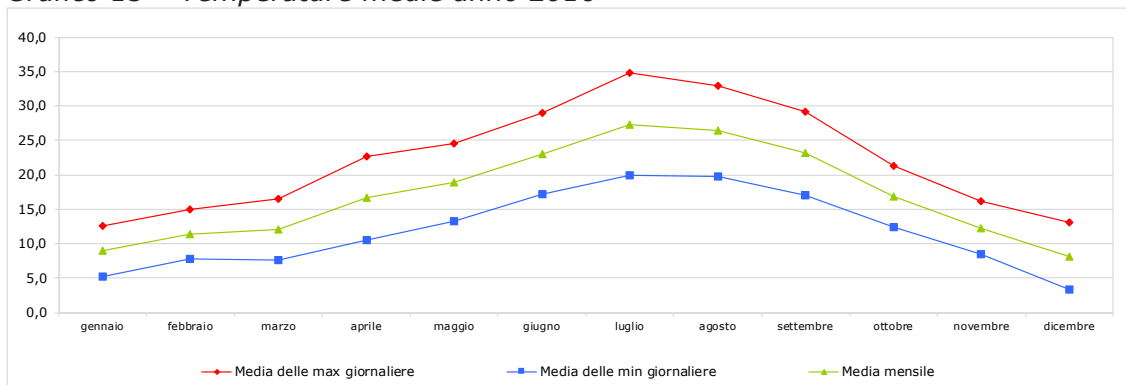
La temperatura media annuale per il 2016 è stata di 17,1 °C. La tabella 7 riporta la media delle temperature massime e minime giornaliere e la temperatura media complessiva per ciascun mese.

Tabella 7 – Temperature mensili medie per l'anno 2016.

Anno 2016	Media max giornaliere	Media min giornaliere	Media mensile
gennaio	12,6	5,2	8,9
febbraio	14,9	7,7	11,3
marzo	16,5	7,6	12,1
aprile	22,6	10,6	16,6
maggio	24,6	13,2	18,9
giugno	28,9	17,2	23,1
luglio	34,7	19,8	27,3
agosto	32,9	19,8	26,4
settembre	29,2	17,1	23,1
ottobre	21,4	12,3	16,8
novembre	16,1	8,4	12,3
dicembre	13,0	3,4	8,2

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Grafico 15 – Temperature medie anno 2016



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nell'anno 2016 sono caduti in totale 945 mm di pioggia, principalmente nei mesi di febbraio, ottobre e novembre. Il mese più piovoso è febbraio con 166,6 mm di pioggia mentre dicembre è stato il meno piovoso con 5,4 mm di pioggia. Nell'intero arco dell'anno i giorni piovosi sono stati 100. La tabella 8 riporta la distribuzione mensile delle piogge per l'anno 2016, i relativi giorni piovosi e la quantità di pioggia caduta nel giorno più piovoso del mese.

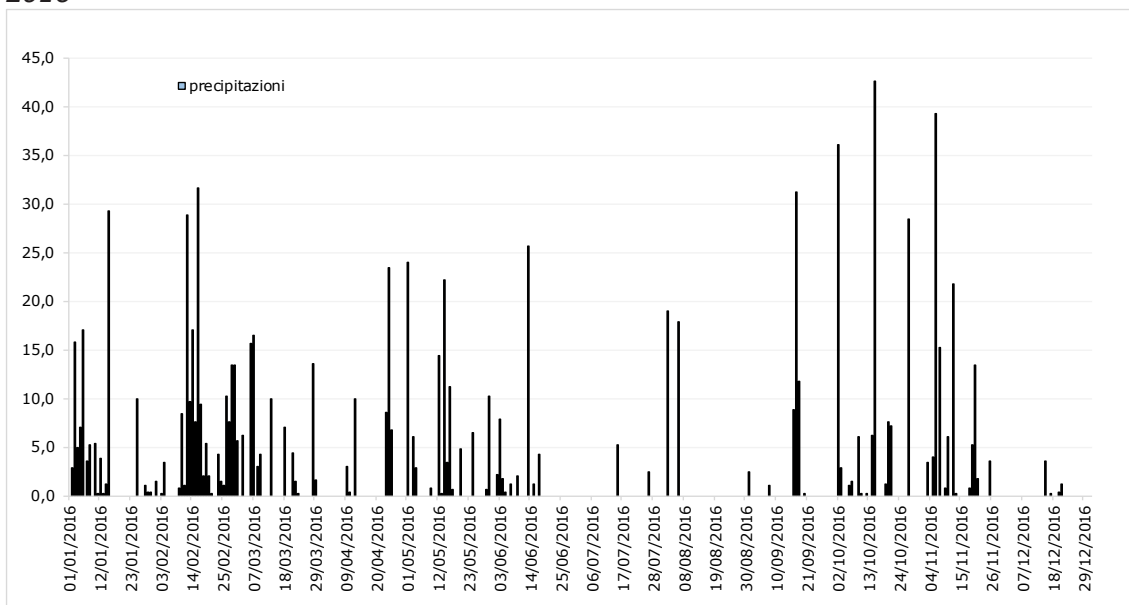
Tabella 8 – Precipitazioni mensili e relativi giorni di pioggia. Anno 2016.

Anno 2016	mm pioggia	gg piovosi	giorno più piovoso	Max mm pioggia
gennaio	108.2	13	15	29.2
febbraio	166.6	19	16	31.6
marzo	89.2	12	7	16.4
aprile	52.2	5	24	23.4
maggio	107.6	10	1	24.0
giugno	46.4	8	13	25.6
luglio	7.6	2	15	5.2
agosto	39.2	4	2	19.0
settembre	53.0	4	17	31.2
ottobre	140.8	11	15	42.6
novembre	115.4	10	6	39.2
dicembre	5.4	2	15	3.6

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 16 riporta la distribuzione mensile e giornaliera delle precipitazioni per l'anno 2016.

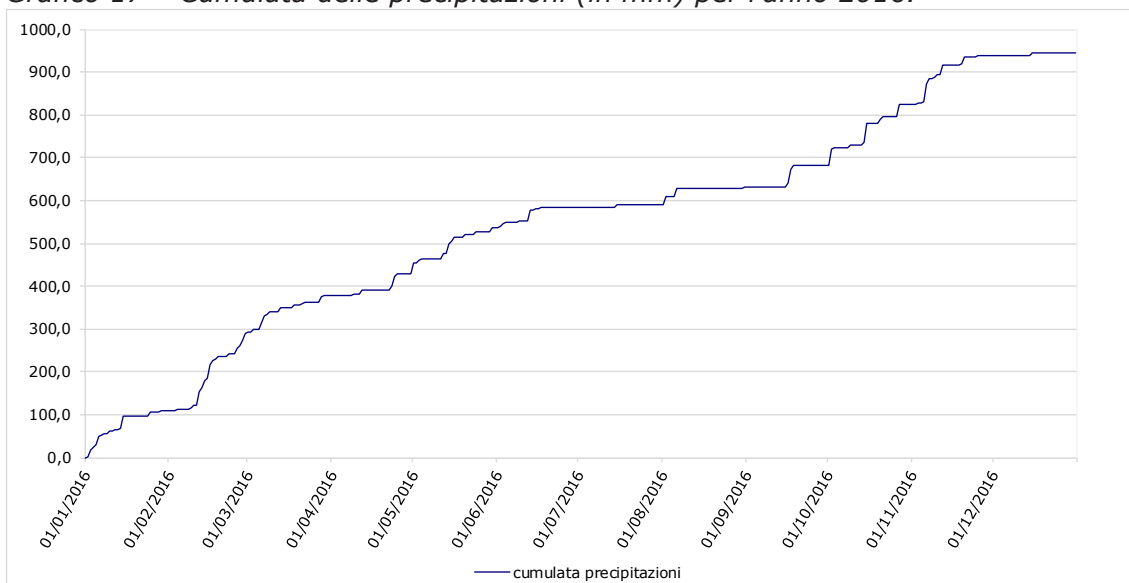
Grafico 16 – Distribuzione mensile e giornaliera delle precipitazioni (in mm) per l'anno 2016



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 17 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per l'anno 2016.

Grafico 17 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per l'anno 2016.



Fonte: Servizio Idrologico Regionale

I 10 periodi più lunghi di siccità:

	giorni
18/06 – 14/07	27
07/08 – 30/08	24
26/11 – 14/12	19
19/09 – 01/10	13
30/03 – 08/04	10
13/04 – 22/04	10
16/07 – 25/07	10
22/12 – 31/12	10
17/01 – 24/01	9
05/05 – 11/05	7

I 10 giorni più piovosi dell'anno:

	mm
15/10/2016	42,6
06/11/2016	39,2
02/10/2016	36,0
16/02/2016	31,6
17/09/2016	31,2
15/01/2016	29,2
12/02/2016	28,8
27/10/2016	28,4
13/06/2016	25,6
01/05/2016	24,0

Dati territoriali

Territorio		
Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		974 km
la più lunga	Via Bolognese	6.536 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri
<i>(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)</i>		
Sezioni di censimento 2011		2.185
Aree di censimento 2011		21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	128,38	22,14
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,57
Q3 – Gavinana Galluzzo	82,18	14,17
Q4 – Isolotto Legnaia	155,06	26,75
Q5 – Rifredi	141,23	24,37
Totali aree verdi	579,73	100,00
Giardino	178,46	
Parco	180,32	
Area giochi	7,58	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	164,79	

Strade e numeri civici		
Toponimi		2.355
<i>di cui:</i>		
Via		1.799
Piazza		194
Viale		93
Numeri civici		107.880
<i>di cui:</i>		
Neri		84.607
Rossi		23.273
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>		
La strada con più numeri:	Via Pisana	1.575
<i>di cui:</i>		1.241 neri
		334 rossi

Fiumi*(da opendata Autorità di Bacino)*

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

di cui:

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati*(da Anagrafe Comunale Immobili)* 47.812*di cui:*

Residenziale	29.715
Commerciale	1.229
Servizi	1.043

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)

La statistica per la città

**Firenze e la qualità della vita
"Il Sole 24 Ore"**

a cura di Paola Balzamo

Sommario

Introduzione	43
La ricerca.....	43
Sintesi dei risultati	46
I risultati	47
La classifica generale	47
Aree tematiche e indicatori	48
Reddito, risparmi, consumi.....	48
Affari, lavoro,innovazione.....	52
Ambiente, servizi, welfare	55
Demografia, famiglia, integrazione	58
Giustizia, sicurezza, reati	61
Cultura, tempo libero,partecipazione	64
Firenze e le altre città metropolitane	68
La qualità della vita. Italia Oggi e Sole 24 Ore	87
Appendice	98
Gli indicatori del Sole 24 Ore.....	98

Introduzione

La ricerca

L'indagine del Sole 24 Ore sulla qualità della vita, giunta alla 27^a edizione, ha l'obiettivo di valutare la "qualità" dei territori, ovvero delle 110 province, in termini di efficienza dei servizi pubblici, di quantità e qualità delle dotazioni infrastrutturali, di occasioni di lavoro, di sicurezza dei cittadini. Non intende quindi misurare la soddisfazione di vivere in un luogo piuttosto che in un altro con la presunzione di "indicare la provincia ideale". La "felicità" è soggettiva e difficilmente misurabile, legata anche agli affetti e alla sfera familiare e amicale, mentre le opportunità sono oggettive e si possono contare e sono quelle che tentano di emergere dalla ricerca. Attraverso l'elaborazione di una nutrita serie di indicatori e stilando una classifica, che altro non è che il tentativo di ridurre a sintesi numeriche fenomeni molto complessi, è possibile intercettare e rappresentare le peculiarità di un territorio rispetto a un altro in termini di tenore di vita, di facilità nel trovare un lavoro, di disponibilità di servizi pubblici (e della loro efficienza, dalla sanità alla giustizia), di sostenibilità ambientale, di occasioni di tipo culturale.

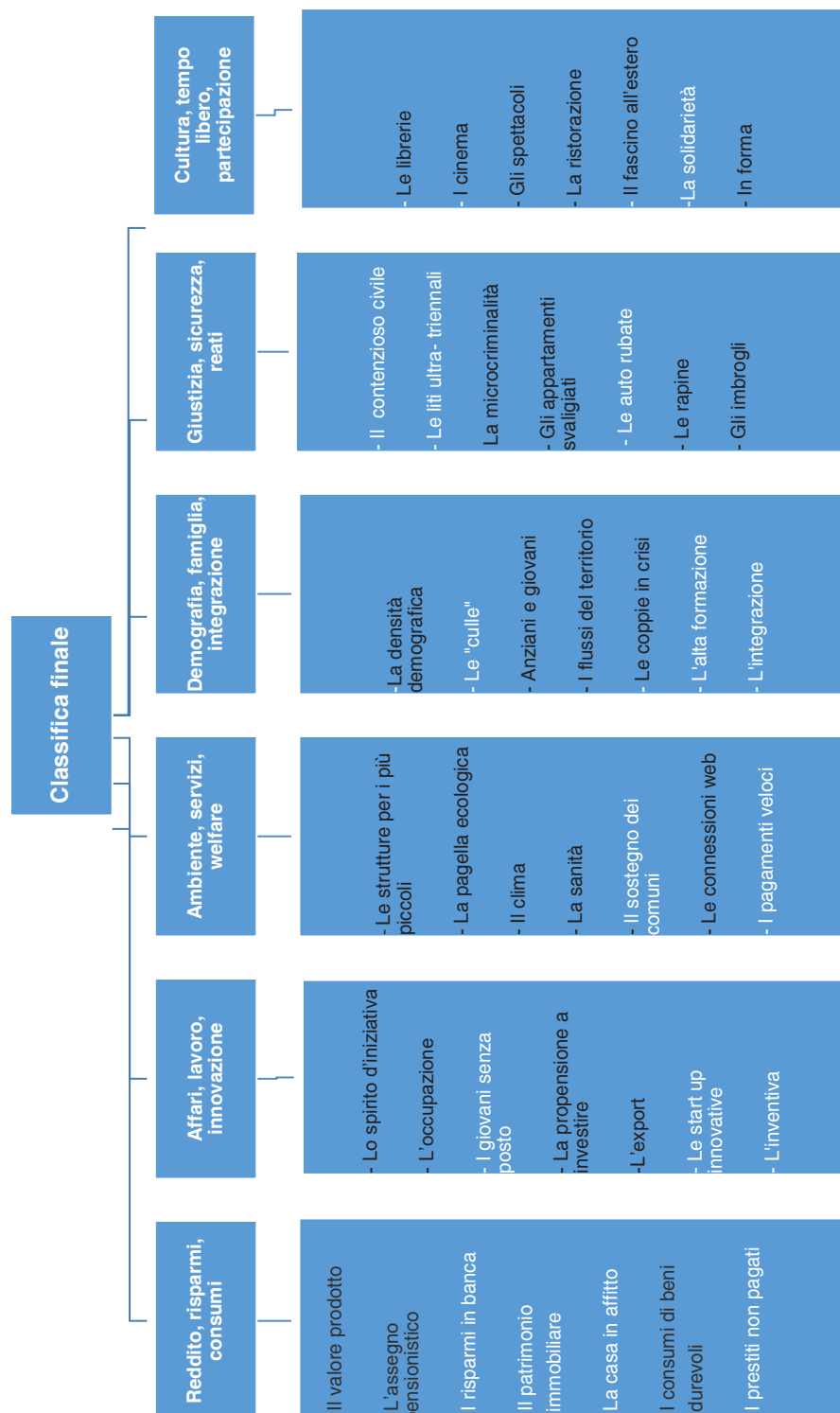
Nell'edizione del 2016 l'indagine comprende 6 aree tematiche: "Reddito, risparmi, consumi", "Affari, lavoro, innovazione", "Ambiente, servizi, welfare", "Demografia, famiglia, integrazione", "Giustizia, sicurezza, reati" e "Cultura, tempo libero, partecipazione", ciascuna composta da 7 indicatori con relative classifiche parziali¹ (per ogni indicatore), classifiche di tappa² (per ogni area tematica) e classifica finale³ (Cfr. Figura 1). I risultati sono stati pubblicati il 12 dicembre 2016.

1 Nelle 42 classifiche delle 6 aree di indagine, 1.000 punti sono assegnati alla provincia con il valore migliore e via via a diminuire per le altre, in funzione della distanza dei valori di ciascuna rispetto alla prima classificata (fatta salva la necessità di attribuire un punteggio d'ufficio nei casi di eccessivo distacco tra due province successive, per isolare fenomeni anomali o di riparametrare i punteggi in caso di classifiche troppo piatte).

2 La graduatoria di ogni area tematica si ottiene dalla media aritmetica dei punteggi raggiunti da ciascun indicatore appartenente a quel settore.

3 La classifica finale si ottiene dalla media aritmetica dei punteggi raggiunti da ciascuna area tematica.

Figura 1. Organizzazione dei risultati della ricerca. Classifica finale - 6 macro aree tematiche - 42 indicatori ¹



¹ In appendice sono descritti i 42 indicatori

Molte le novità di quest'anno al fine di fornire una fotografia sempre più completa dello stato di salute del territorio, con una maggiore attenzione alle esigenze e ai problemi più attuali della collettività: il valore della casa, il lavoro per i giovani, la capacità di innovare, l'integrazione degli stranieri, l'offerta del welfare, la partecipazione civile. Le novità sono sia di carattere strutturale sia in riferimento ai singoli parametri. Le sei aree risultano rinnovate nella denominazione più incisiva e nei contenuti e i parametri, 7 per ciascun capitolo di indagine, sono saliti da 36 a 42 (le nuove variabili sono scritte in bianco nella figura 1).

Si ricorda che i risultati dell'indagine descrivono le realtà a livello provinciale. Questo lavoro intende evidenziare la collocazione di Firenze rispetto agli altri territori, prima all'interno della classifica generale, poi in relazione alle sei macro aree e infine nel dettaglio dei 42 indicatori. Laddove possibile il dato è stato confrontato con quello rilevato nella precedente indagine.

In relazione a ciascun settore, sono riportate le tabelle che evidenziano le province collocate nelle prime 5 posizioni, nelle ultime 5 posizioni, e la media dei valori ottenuta considerando tutte le 110 province.

La provincia di Firenze, oggi città metropolitana di Firenze, è stata comparata con le altre città metropolitane.

L'indagine del Sole 24 ore non è stata l'unica ad aver cercato di misurare la "qualità della vita", la stessa tematica è stata infatti analizzata da Italia Oggi. L'ultimo paragrafo presenta una sintesi parallela delle due ricerche.

Sintesi dei risultati

- Nella classifica generale del Sole 24 Ore sulla Qualità della Vita la provincia di Firenze è la sesta provincia italiana perdendo 2 posizioni rispetto alla graduatoria dello scorso anno.
- Analizzando le sei macro aree tematiche Firenze risulta nelle prime posizioni per la "Cultura, Tempo libero, Partecipazione" (2° posto) e per "l'Ambiente, Servizi, Welfare" (5° posto). Si colloca all'8° e 20° gradino rispettivamente per gli "Affari, Lavoro, Innovazione" e "Redditi, Risparmi, Consumi". Quasi a metà classifica per la voce "Demografia, Famiglia, Integrazione" (45ª posizione) e in fondo alla graduatoria per "Giustizia, Sicurezza, Reati" (93° posto).
- L'analisi dei singoli indicatori colloca Firenze sul podio (3° posto) per "l'Indice di sportività", la solidarietà "Numero di Onlus iscritte all'Agenzia delle Entrate" e "Saldo migratorio interno". È in 4ª posizione per le strutture per i più piccoli "Asili nido" e per "La spesa totale dei turisti stranieri". Ricopre la 5ª posizione per gli "Ingressi agli spettacoli", "Il patrimonio immobiliare residenziale" e il "Pil pro capite".
- Si colloca invece nelle ultime posizioni 103ª e 107ª rispettivamente per "Scippi e borseggi" e "Canoni di locazione".
- Facendo un confronto con le altre 13 città metropolitane, Firenze, nella classifica generale è la seconda, preceduta solo da Milano. Si distingue positivamente anche analizzando i singoli settori. È la 2ª città metropolitana nell'area "Ambiente, Servizi, Welfare" e "Cultura, Tempo libero, Partecipazione". Bene anche in "Affari, Lavoro, Innovazione" e "Demografia, Famiglia, Integrazione" dove è rispettivamente la 3ª e la 4ª. Si colloca invece a metà classifica (6° e 7° posto) per "Reddito, Risparmi, Consumi" e "Giustizia, Sicurezza, Reati".

I risultati

La classifica generale

Nell'edizione 2016 della ricerca del Sole 24 Ore sulla Qualità della Vita è Aosta a salire sul podio, seguita da Milano, Trento, Belluno e Sondrio. Rispetto alla passata edizione si confermano le posizioni di Milano, Trento e Sondrio. La capolista Aosta guadagna 8 posizioni (occupando il posto di Bolzano scesa al 7° posto), mentre Belluno ne guadagna 13.

Firenze, al 6° posto, perdendo 2 posizioni rispetto alla classifica dello scorso anno dove ricopriva la 4ª posizione, risulta la prima provincia toscana. È seguita da Siena in 11ª posizione, Livorno 14ª, Pisa 31ª, Arezzo 34ª, Lucca 36ª, Massa Carrara 49ª, Grosseto 51ª, Prato 53ª, e, ultima provincia toscana, oltre metà classifica Pistoia 61ª.

La classifica generale vede negli ultimi gradini 5 province del sud: Crotone, Napoli, Caserta, Reggio Calabria e Vibo Valentia (cfr. Tabella 1).

Tabella 1. La classifica generale del 2016 "Qualità della vita"

Prime 5 posizioni						Ultime 5 posizioni					
Pos.	Città	Punti	Pos.2015	Diff.		Pos.	Città	Punti	Pos.2015	Diff.	
1	Aosta	589	8	7	↑	106	Crotone	373	89	-17	↓
2	Milano	577	2	0	▬	107	Napoli	373	101	-6	↓
3	Trento	561	3	0	▬	108	Caserta	372	108	0	▬
4	Belluno	559	17	13	↑	109	Reggio Calabria	370	110	1	↑
5	Sondrio	553	5	0	▬	110	Vibo Valentia	360	109	-1	↓

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 3

Aree tematiche e indicatori

Reddito, risparmi e consumi

Firenze si colloca al 20° posto della classifica "Reddito, risparmi, consumi"; la situazione risulta essere migliorata rispetto allo scorso anno quando ricopriva la 47ª posizione⁴. La tabella 2 rappresenta le 5 province in testa e in coda a questa graduatoria.

Tabella 2. La graduatoria del settore "Reddito, Risparmi, Consumi"

REDDITO, RISPARMI, CONSUMI							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Punti		Pos.	Città	Punti	
1	Aosta	762	↑	106	Olbia-Tempio	457	↓
2	Milano	710	↓	107	Ragusa	456	↓
3	Trieste	694	↑	108	Trapani	450	↓
4	Bolzano	685	≡	109	Matera	448	↓
5	Sondrio	656	↑	110	Crotone	445	↓
Media dei valori 552							

Fonte: *Il Sole 24 Ore*

* Cfr. nota 2

I 7 indicatori che concorrono a determinare questo capitolo di indagine sono: "Il valore prodotto", "L' assegno pensionistico", "I risparmi in banca", "Il patrimonio immobiliare", "Le case in affitto", "I consumi di beni durevoli", "I prestiti non pagati".

La tabella 3 mostra la posizione occupata da Firenze considerando l'intera area "Redditi, risparmi, consumi" e le specifiche informazioni in corrispondenza di ciascun parametro statistico.

Firenze si classifica nella parte alta della graduatoria, 5° posto, per "Il patrimonio immobiliare" e "Il valore prodotto" (cfr. Tabella 4 e 5).

⁴ La sezione "Reddito risparmi, consumi" presenta 4 nuovi indicatori rispetto alla passata edizione: "Depositi bancari pro capite", "valore dei protesti per abitante", "patrimonio immobiliare residenziale" e "canoni medi di locazione" che prendono il posto del "Costo della casa in semicentro", "la spesa per viaggi all'estero" e "l'importo medio delle famiglie".

Tabella 3. Sintesi dei risultati della provincia di Firenze nel settore "Redditi, risparmi, consumi"

Settore	Reddito, risparmi, consumi	Posizione	Valore Firenze	Valore medio nazionale	Fonte
Indicatori	Patrimonio immob. residenziale pro capite -2015 (euro)-positivo	5	€ 87.827,7	€ 48.715	Elaborazione su dati Scenari Immobiliari
	Pil pro capite -2015 (euro)	5	€ 31.903,4	€ 22.282,0	Elaborazione su dati Prometeia
	Pensioni media mensile -2015 (euro)	17	€ 938,8	€ 806,0	Elaborazione su dati Inps
	Depositi bancari pro capite - 2015 (euro)	22	€ 23.255	€ 19.395	Elaborazione dati Abi-Bankitalia-Istat
	Spesa beni durevoli per famiglia -media 2015 (euro)	35	€ 2.449,0	€ 2.066,0	Elaborazione su dati Findomestic/Prometeia
	Protesti pro capite -luglio 2015/ agosto2016 -media (euro)	86	€ 4.012,4	€ 2.895,0	Elaborazione dati Infocamere-Cdc-Istat
	Canoni locazione mese -media 2016 (euro) - negativo	107	€ 1.510	€ 653	Elaborazione su dati Scenari Immobiliari

Il primo indicatore, che rappresenta il patrimonio immobiliare residenziale pro capite nel 2015 ha rilevato, per Firenze, un valore pari a 87.827,7 euro. circa 40.000 euro in più rispetto al valore medio. Questo indicatore mostra ai vertici della graduatoria un'altra provincia toscana, Siena che, con un valore oltre i 100.000 euro, si aggiudica il 1° posto.

Nel corso degli anni la provincia di Firenze vede aumentare "Il valore prodotto", che rappresenta il valore aggiunto pro-capite risultando, nel 2015, pari a 31.903,4 euro (31.547 euro il valore del 2014 e 22.282 euro il dato medio). Firenze si classifica entro il 20° posto (17a posizione) anche per "L'assegno pensionistico".

L'importo medio mensile delle pensioni rilevato nel 2015 è pari a 938,8 euro, valore superiore rispetto sia al dato medio di 806 euro sia al valore della passata rilevazione di 890 euro.

Firenze occupa posizioni inferiori, rispettivamente al 22° e 35° posto, nelle classifiche dei "Risparmi in banca", che rappresentano i depositi bancari pro capite, e dei "Consumi dei beni durevoli", vale a dire la spesa per famiglia. Dai dati risulta che ogni cittadino di Firenze, con depositi bancari, nel 2015 possedeva circa 23.000 euro, valore superiore alla media che non raggiunge i 20.000 euro.

Aumentano i consumi. Pari a 2.449 euro è l'importo che ogni famiglia di Firenze ha destinato nel 2015 a questa voce (spesa auto, moto, elettrodomestici, mobili, informatica), risultato superiore al dato medio, intorno ai 2.000 euro, e a quanto rilevato nel 2014, 2.310 euro. In merito a quest'ultimo indicatore, tra le prime cinque posizioni della graduatoria compare una provincia toscana, quella di Prato che, occupa la 2a posizione, con 2.866 euro destinati ai consumi. Firenze si colloca all'86° posto secondo il parametro che rileva "I prestiti non pagati".

La media dei dati tra agosto 2015 e luglio 2016 hanno rilevato un valore pro capite pari a circa 4.000 euro, 2.895 euro il dato medio complessivo. Siena, Arezzo e Prato occupano le posizioni basse della graduatoria rispettivamente al 105°, 108° e ultimo posto.

Il capoluogo toscano è presente in fondo alla classifica, posizione 107, per "la casa in affitto". I canoni di locazione mensile di una casa in semicentro, rilevati in media nel 2016, raggiungono i 1.500 euro, più del doppio rispetto al valore medio generale di 653 euro. Per questo indicatore Firenze presenta valori inferiori solo a Roma (1.530), Venezia (1.600) e Milano (1.630) (cfr. Tabella 6).

Tabella 4 Graduatoria dell'indicatore "Patrimonio Immobiliare"

Patrimonio residenziale pro capite (euro) - 2015							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Siena	103.939	1.000	106	Avellino	28.214	271
2	Aosta	102.098	982	107	Brindisi	27.592	265
3	Savona	96.186	925	108	Catanzaro	27.544	265
4	Venezia	93.491	899	109	Frosinone	26.261	253
5	Firenze	87.828	845	110	Oristano	24.752	238
Media dei valori 48.715							

Fonte: elaborazione su dati Scenari Immobiliari

* Cfr. nota 1

Tabella 5. Graduatoria dell'indicatore "Il valore prodotto"

Pil pro capite(euro)-2015							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Milano	45.101	1.000	106	Caserta	13.617	302
2	Bolzano	36.329	806	107	Agrigento	13.496	299
3	Bologna	34.165	758	108	Carbonia-Iglesias	13.488	299
4	Aosta	33.145	735	109	Barletta-Andria-Trani	13.343	296
5	Firenze	31.903	707	110	Medio Campidano	13.109	291
Media dei valori 22.282							

Fonte: Elaborazione su dati Prometeia

* Cfr. nota 1

Tabella 6. Graduatoria dell'indicatore "La casa in affitto"

Canoni di locazione al mese in semicentro (euro) - 2016							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Caltanissetta	340	1.000	106	Bolzano	1.240	274
	Carbonia-Iglesias	360	944	107	Firenze	1.510	225
	Gorizia	360	944	108	Roma	1.530	222
2	Vibo Valentia	360	944	109	Venezia	1.600	212
5	Oristano	370	919	110	Milano	1.630	209
Media dei valori 653							

Fonte: elaborazione su dati Scenari Immobiliari

* Cfr. nota 1

Affari, Lavoro e Innovazione

La successiva sezione riguarda il mondo del business, "Affari, lavoro, innovazione", che quest'anno si è arricchito della voce "innovazione". Se nell'edizione 2015 era Prato la 1^a classificata (ora al 30° posto), nella graduatoria di quest'anno la prima provincia toscana è Firenze che, all'8° posto, guadagna 11 posizioni rispetto allo scorso anno. La tabella 7 mostra nel dettaglio le prime 5 e le ultime 5 province della classifica determinata dai seguenti 7 indicatori⁵: "Lo spirito d'iniziativa", "L'occupazione", "I giovani senza posto", "La propensione a investire", "L'export", "Le start up innovative" e "L'inventiva".

La posizione occupata dalla provincia di Firenze e le informazioni dettagliate di ciascun indicatore di questa sezione sono riportate nella tabella 8.

Tabella 7. La graduatoria del settore "Affari, lavoro, innovazione"

AFFARI, LAVORO E INNOVAZIONE							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Punti		Pos.	Città	Punti	
1	Milano	696	↑	106	Carbonia-Iglesias	279	↑
2	Modena	662	↑	107	Reggio Calabria	279	↓
3	Bologna	655	↑	108	Agrigento	270	↓
4	Ascoli Piceno	629	↑	109	Enna	259	↓
5	Reggio nell'Emilia	618	↓	110	Vibo Valentia	248	↓
Media dei valori 438							

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

5 La sezione 2016 è arricchita da due nuovi parametri: "start up innovative" e "domande di brevetto". Il tasso di disoccupazione giovanile completa il tasso di occupazione totale. Rispetto alla passata edizione non ci sono più "i giovani imprenditori" e "il rapporto tra sofferenze/impieghi".

Tabella 8. Sintesi dei risultati della provincia di Firenze nel settore "Affari, Lavoro, Innovazione"

		Posizione	Valore Firenze	Valore medio nazionale	Fonte
Settore	Affari, lavoro, innovazione	8			
Indicatori	Tasso di occupazione totale-media 2015	8	67,0%	56,5%	Elaborazione su dati Istat
	Domanda brevetti ogni Mille abitanti -1989- 2016	9	7,3‰	2,21‰	Elaborazione su dati Mise- Istat
	Tasso di disoccupazione giovani 15-24 anni - media 2015	11	24,3%	40,1%	Elaborazione su dati Istat
	Start up innovative ogni 1.000 imprese - ottobre 2016	21	1,28‰	0,89‰	Elaborazione su dati Istituto Tagliacarne/ Infocamere
	Rapporto impieghi/ depositi - 2015	22	1,4%	1,1%	Elaborazione su dati Abi- Bankitalia
	Imprese registrate per 100 abitanti - ottobre 2016	31	10,8%	10,1%	Elaborazione su dati Movimprese- Infocamere
	Export in percentuale su Pil - 2015	41	33,35%	26,27%	Elaborazione su dati Prometeia

In questo capitolo di indagine Firenze si attesta entro le prime 25 posizioni per 5 indicatori su 7. Le 2 variabili che la classificano rispettivamente al 31° e 41° posto sono quelle relative alle imprese registrate e all'export.

Se nel 2014 Firenze con un tasso di occupazione totale pari al 68,8% era preceduta solo dalla provincia di Bolzano e Bologna, nel 2015 si piazza all'8° posto con una diminuzione di 1,8 punti percentuali (67,0%). Il valore medio si attesta al 56,5%.

Sono circa 24 ogni 100 i giovani di età compresa tra 15-24 anni che non hanno un posto di lavoro. Valore inferiore al dato medio pari a 40 e posiziona Firenze all'11° posto in classifica.

I nuovi indicatori legati all'innovazione vedono la provincia di Firenze al 9° posto per numero di brevetti, sono pari a 7,3 le domande ogni 1.000 abitanti (solo 2 il valore medio) e al 21° posto per il numero di start up.

Il numero di nuove imprese risulta pari a 1,28 ogni 1.000 imprese, il dato medio non raggiunge la soglia di 1 (0,89).

Firenze risulta in 22ª posizione nella graduatoria della "Propensione a investire". Il dato ottenuto, pari a 1,4, rappresenta il rapporto impieghi/depositi calcolato nel 2015. Tale valore diminuisce rispetto a quanto ottenuto nella passata classifica (1,5) ma è più elevato del dato medio pari a 1,1.

Confrontando i risultati degli ultimi due anni resta stabile, e di poco superiore al dato medio, "Lo spirito di iniziativa". Il numero di imprese registrate per 100 abitanti nella provincia di Firenze risulta pari a 10,8, dato che la piazza al 31° posto della classifica che vede in 2ª e 3ª posizione altre due province toscane, quella di Prato (13,3) e Grosseto (13,0).

Aumenta "l'export". Se nell'edizione della Qualità della Vita del 2015 la quota di esportazioni sul Pil nella provincia di Firenze era 30,9%, nell'edizione del 2016 il dato risulta pari a 33,4% (valore medio complessivo 26,3%) posizionando Firenze al 41° posto della classifica che mostra Arezzo al 1° posto (80,7%).

Ambiente, servizi, welfare

Nel capitolo "Servizi, ambiente, welfare" compaiono ben 2 province toscane nei primi 5 posti. Livorno è in vetta alla classifica e Firenze si aggiudica il 5° posto scalando 12 posti rispetto allo scorso anno (cfr. Tabella 9 per la graduatoria delle prime e delle ultime province).

I 7 parametri⁶ che rientrano nella categoria "Ambiente, servizi, welfare" sono: "La pagella ecologica", "Il clima", "La sanità", "Le strutture per i più piccoli", "Il sostegno dei comuni", "La connessione web" e "I pagamenti veloci". La posizione occupata da Firenze nella classifica generale della sezione e il dettaglio dei singoli indicatori che la compongono sono riportati nella tabella 10.

Tabella 9. La graduatoria del settore "Ambiente, servizi welfare"

AMBIENTE, SERVIZI, WELFARE							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Punti		Pos.	Città	Punti	
1	Livorno	763	↑	106	Reggio Calabria	419	↑
2	Milano	736	↑	107	Crotone	418	↑
3	Trieste	727	↑	108	Cosenza	416	↓
4	Gorizia	715	↑	109	Caserta	388	↓
5	Firenze	710	↑	110	Vibo Valentia	379	↓
Media dei valori 562							

Fonte: *Il Sole 24 Ore*

* Cfr. nota 2

⁶ Nella sezione del 2015 "Ambiente, servizi, welfare" sono stati inseriti due nuovi indicatori. Uno relativo alla spesa per servizi sociali e un altro relativo alla disponibilità di sportelli bancari, Atm e Pos. Rispetto alla passata edizione è stato invece eliminato quello che rilevava la velocità della giustizia

Tabella 10. Sintesi dei risultati della provincia di Firenze nel settore "Ambiente, servizi welfare"

Settore		Posizione	Valore Firenze	Valore medio nazionale	Fonte
Ambiente, servizi, welfare		5			
Indicatori	Asilo nido prima infanzia -indice totale di presa in carico potenziale utenza - 2015	4	26,30%	12,48%	Elaborazione su dati Istat
	Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/ anziani/poveri - 2015 (euro)	9	€ 82,37	€ 41,17	Elaborazione su dati Istituto Tagliacarne- Comuni
	Sportelli, atm e Pos ogni 1.000 abitanti - 2015	17	42,84‰	32,49‰	Elaborazione su dati Abi- Bankitalia
	Tasso di emigrazione ospedaliera - 2015	26	4,92%	9,70%	Elaborazione su dati ministero Salute-Istat
	Banda larga copertura percentuale della popolazione - 2016	55	93,75%	92,61%	Elaborazione su dati Istituto Tagliacarne/ Infratel e Istat
	Indice di escursione climatica - agosto 2015/ settembre 2016	61	18,1°	18,12°	Elaborazione su dati FondazioneOmd Onlus
	Indice di Legambiente su ecosistema urbano - dati 2015	72	48,77%	51,54%	Legambiente- Ambiente Italia ediz.2016

L'indicatore dove Firenze ricopre la posizione più elevata, 4° posto, è quello delle "Strutture per i più piccoli". Per ogni 100 bambini risulta che gli asili fiorentini offrono una disponibilità di circa 26 posti, 14 posti in più rispetto alla media dei valori delle 110 province e 3 in più rispetto a quanto rilevato lo scorso anno (cfr. tabella 11).

I due nuovi indicatori inseriti in questa rilevazione posizionano Firenze al 9° e 17° posto. Il primo si riferisce alla spesa per servizi sociali dedicata a minori, anziani e poveri. Se a livello nazionale la spesa pro capite sostenuta dai Comuni ammonta a circa 40 euro, il dato fiorentino risulta il doppio (82,37 euro). Nelle prime 5 posizioni della classifica compare Livorno che con 95,40 euro di spesa si aggiudica il 5° posto. Il secondo indicatore si riferisce ai "Pagamenti veloci" e vede ben 3 province toscane nelle prime 5 posizioni: Livorno 3ª, Lucca 4ª e Siena 5ª. Nella provincia di Firenze ammontano a circa 43 il numero di sportelli, Atm e Pos per ogni 1.000 abitanti, circa 10 in più rispetto al valore medio.

Per quanto riguarda "La sanità" e, nello specifico, il tasso di emigrazione ospedaliera che indica il livello di fiducia dei cittadini nei confronti delle strutture sanitarie, il capoluogo toscano nel 2015, con un valore pari a 4,9 si piazza al 26° posto in graduatoria. Risultato che aumenta rispetto all'anno precedente, 4,4, ma è molto inferiore al valore medio complessivo pari a 9,3. Il parametro "La connessione web", posiziona il territorio fiorentino al 55° posto della classifica. Risulta che il 93,8% della popolazione è coperto da banda larga a fronte della media nazionale di circa il 92,6%, situazione peggiorata rispetto allo scorso anno in cui era al 39° posto con una copertura del 98,1%.

Rientra nel capitolo anche l'aspetto ambientale rappresentato da due indicatori: "Il clima" e "La pagella ecologica". Il primo calcola la differenza tra il mese più caldo e il mese più freddo e risulta che, nell'anno 2015-2016, Firenze, con 18,1 gradi, è alla 61ª posizione in linea con il dato medio complessivo, ma in diminuzione rispetto ai 20 gradi rilevati lo scorso anno.

Firenze si posiziona 72ª per l'ecosostenibilità ambientale. Nel 2016 totalizza il 48,8% dei punti assegnabili (sui 100 relativi a una ipotetica città ideale) dimostrando una peggiore situazione sia rispetto al dato rilevato nell'analisi condotta lo scorso anno, 55,7%, sia rispetto alla media dei valori, 51,5%⁷.

⁷ Maggiori dettagli sono disponibili al sito: <http://www.legambiente.it/contenuti/dossier/ecosistema-urbano-2016>

Tabella 11. Graduatoria dell'indicatore "Le strutture per i più piccoli"

Asili nido, indice di presa in carico - 2015							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Bologna	34,10	1.000	106	Benevento	1,70	50
2	Modena	27,20	798	107	Crotone	1,30	38
3	Ravenna	26,60	780	108	Vibo Valentia	0,70	21
4	Firenze	26,30	771	109	Caserta	0,60	18
5	Ferrara	26,10	765	110	Reggio Calabria	0,50	15
Media dei valori 12,48							

Fonte: elaborazione su dati Istat

* Cfr. nota 1

Demografia, famiglia, integrazione

"Demografia, famiglia, integrazione" è un altro capitolo di indagine che concorre a determinare la qualità della vita. Se nella passata rilevazione Firenze era nella top five ricoprendo il 5° posto, nell'attuale si colloca al 45° (cfr. Tabella 10 per la graduatoria delle province nelle prime 5 e nelle ultime 5 posizioni). Il brusco crollo è in parte legato al fatto che in questa indagine non sono più presenti due indicatori (speranza di vita alla nascita e numero medio di anni di studio) che classificavano Firenze nelle prime 10 posizioni. I 7 parametri⁸ che attualmente rientrano in questa categoria sono: "La densità demografica", "Le culle", "Anziani e giovani", "I flussi sul territorio", "Le coppie in crisi", "L'alta formazione", "Integrazione".

La tabella 13 mostra la posizione occupata da Firenze considerando l'intera area "Demografia, famiglia, integrazione" e le specifiche informazioni in corrispondenza di ciascun parametro.

⁸ La sezione "Demografia, famiglia, integrazione" presenta alcune modifiche rispetto allo scorso anno. Sono stati eliminati l'indicatore sulla speranza di vita media alla nascita e il numero medio di anni di studio. Sono invece stati introdotti il tasso di natalità, i laureati e il valore dell'immigrazione.

Tabella 12. La graduatoria del settore "Demografia, famiglia, integrazione"

DEMOGRAFIA, FAMIGLIA, INTEGRAZIONE							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Punti		Pos.	Città	Punti	
1	Aosta	710	↑	106	Brindisi	493	↓
2	Trento	693	↑	107	Lucca	490	↓
3	Ogliastra	692	↓	108	Siracusa	490	↓
4	Belluno	678	↑	109	Napoli	486	↓
5	Bolzano	654	↓	110	Medio Campidano	473	↓
Media dei valori 558							

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

Tabella 13 Sintesi dei risultati della provincia di Firenze nel settore "Demografia, famiglia, integrazione"

		Posizione	Valore Firenze	Valore medio nazionale	Fonte
Settore	Demografia, famiglia, integrazione	45			
Indicatori	Saldo migratorio interno per 1.000 abitanti -2015	3	2,90 ‰	-0,44 ‰	Elaborazione su dati Istat
	Tasso di natalità per 1.000 abitanti - 2015	19	8,40‰	7,66‰	Elaborazione su dati Istat
	Separazioni ogni 10 mila coniugati - 2015	42	28,05‰	30,85‰	Elaborazione su dati Istat
	Acquisizioni di cittadinanza ogni 100 stranieri - 2015	64	3,00%	3,44%	Elaborazione su dati Istat
	Indice di vecchiaia (over 64/ under 15)- 2015	78	191,20%	177,62%	Elaborazione su dati Istat
	Laureati ogni 1.000 giovani 25- 30 anni -2015	78	69,33‰	75,3‰	Elaborazione su dati Miur e Istat
	Densità - Abitanti per Km ² -2015	83	271,82 Pop. per Km ²	262,40 Pop. per Km ²	Elaborazione su dati Istat

Per questa sezione Firenze è al 3° posto nella classifica del "Saldo migratorio interno" calcolato come differenza tra iscrizioni e cancellazioni interne (non considerando quindi i movimenti esteri) rispetto alla popolazione di residenza. Il dato del territorio fiorentino, aggiornato al 2015, mostra un saldo migratorio pari a 2,9 per ogni 1.000 residenti. Il valore medio, pari a -0,44, mostra che, considerando complessivamente le 110 province, il numero di persone cancellate per altri comuni risulta superiore al numero di iscritte da altri comuni (cfr. Tabella 14).

Firenze si colloca al 19° posto per il "Tasso di natalità" (nuovo indicatore inserito nell'indagine 2016). 8,4 risultano essere i bimbi nati ogni 1.000 abitanti, valore leggermente superiore al dato medio complessivo pari a 7,7. Nonostante diminuisca il numero di separazioni per ogni 10 mila coppie coniugate, che passa da 47 nel 2014 a 28 nel 2015, Firenze è al 42° posto della classifica delle "coppie in crisi", classifica che la vedeva in 20ª posizione nella passata edizione.

I successivi due indicatori, "Anziani e giovani" e "L'alta formazione" mostrano entrambi Firenze al 78° posto. L'indice di vecchiaia del 2015 mostra che per ogni 100 giovani sotto i 15 anni ci sono 191 anziani sopra i 64 anni (189 nel 2014), valore superiore di circa 14 individui rispetto al dato medio complessivo (177,6). Il numero di laureati fiorentini ogni 1.000 giovani di età compresa tra 25 e 30 anni è 69,33, circa 6 giovani in meno rispetto al dato medio complessivo. Questa graduatoria vede nelle parti basse della classifica, al 108° posto, la provincia toscana di Prato dove sono solo 55 i giovani con un'alta formazione.

L'ultimo indicatore di questo capitolo di indagine è la "Densità abitativa" che posiziona Firenze all'83° posto. Dai dati aggiornati al 2015 risulta che per ogni kmq nel territorio fiorentino ci sono 271,82 abitanti, risultato simile a quanto indicato nella precedente ricerca (271,51) e di circa 9 unità superiore al risultato medio di 262,4. La densità abitativa presenta caratteristiche diverse se si considera la provincia di Grosseto che con meno di 50 abitanti per kmq si aggiudica la 5ª posizione in classifica.

Tabella 14. Graduatoria dell'indicatore "I flussi sul territorio"

Saldo migratorio interno per 1.000 abitanti - 2015							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Bologna	3,80	1.000		Napoli	-4,10	451
2	Parma	3,10	951	106	Nuoro	-4,10	451
3	Firenze	2,90	938	108	Reggio Calabria	-4,60	417
4	La Spezia	2,60	917	109	Vibo Valentia	-4,70	410
5	Trieste	2,30	896	110	Caltanissetta	-7,00	250
Media dei valori -0,44							

Fonte: elaborazione su dati Istat

* Cfr nota 1

Giustizia, sicurezza, reati

Il capitolo sulla sicurezza del territorio che nell'indagine del 2016 è denominato "Giustizia, sicurezza, reati" ha la novità di unire nella stessa sezione giustizia civile e sicurezza. Questa è l'area in cui la provincia di Firenze, al 93° posto, si colloca nella posizione peggiore rispetto alle altre categorie. Migliora comunque rispetto allo scorso anno in cui era al 102° posto.

Considerando la fotografia generale risulta che le province più penalizzate sono quelle di maggiori dimensioni o comunque quelle più attraenti economicamente o per flussi turistico-commerciali, più sereni risultano invece gli abitanti dei piccoli centri (cfr. Tabella 15).

I 7 aspetti⁹ che individuano "Giustizia, sicurezza reati" sono: "Il contenzioso civile", "Le liti ultra-triennali", "La microcriminalità", "Gli appartamenti svaligiati", "Le auto rubate", "Le rapine" e "Gli imbrogli". I risultati della provincia di Firenze, relativi a questi indicatori, sono riportati nella tabella 16.

⁹ I nuovi indicatori introdotti nell'indagine 2016 sono: l'indice di rotazione contenzioso (cause definite su nuove iscritte), la percentuale di cause pendenti da più di tre anni e il numero di furti d'auto, mentre non vengono contemplati l'indicatore che rileva il rapporto dei reati pro capite e le estorsioni.

Tabella 15. La graduatoria del settore "Giustizia, sicurezza, reati"

GIUSTIZIA, SICUREZZA, REATI							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Punti		Pos.	Città	Punti	
1	Belluno	610	↑	106	Bologna	188	↑
2	Sondrio	554	↑	107	Catania	178	↓
3	Aosta	515	↑	108	Milano	174	▬
4	Oristano	496	▬	109	Roma	167	↓
5	Pordenone	452	↑	110	Napoli	157	↓
Media dei valori 288							

Fonte: Il Sole 24 Ore

*vedere nota 2

Tabella 16. Sintesi dei risultati della provincia di Firenze nel settore "Giustizia, sicurezza, reati"

Settore		Giustizia, sicurezza, reati	Posizione	Valore Firenze	Valore medio nazionale	Fonte
Indicatori	Furti d'auto ogni 100mila abitanti -2015	58	64,54 x100mila abit.	114,41 x100mila abit.	Elaborazioni su dati min. Interno- Istat	
	Indice di rotazione contenzioso (cause definite su nuove iscritte) - 2015	59	1,16%	1,18%	Elaborazioni su dati ministero Giustizia.	
	Quota cause pendenti ultratriennali su totale pendenti - 2015	62	24,68%	24,51%	Elaborazioni su dati ministero Giustizia.	
	Truffe e frodi informatiche ogni 100 mila abitanti - 2015	74	244,63 x100mila abit.	230,66 x100mila abit.	Elaborazioni su dati min. Interno- Istat	
	Furti in casa ogni 100 mila abitanti -2015	82	500,72 x100mila abit.	372,23 x100mila abit.	Elaborazioni su dati min. Interno- Istat	
	Rapine ogni 100 mila abitanti -2015	95	49,93 x100mila abit.	36,19 x100mila abit.	Elaborazioni su dati min. Interno- Istat	
	Scippi e borseggi ogni 100 mila abitanti - 2015	103	628,21 x100mila abit.	204,27 x100mila abit.	Elaborazioni su dati min. Interno- Istat	

Tutte le analisi dei singoli indicatori classificano Firenze nella seconda parte della graduatoria. Il piazzamento migliore, al 58° posto, è ottenuto per "I furti d'auto". Nel 2015 le macchine rubate ogni 100 mila abitanti risultano pari a 64,5, dato inferiore a quanto rilevato mediamente pari a 114,4.

Gli indicatori legati al contenzioso civile (indice di rotazione e cause ultratriennali anno 2015) classificano Firenze rispettivamente al 59° e 62° posto e mostrano valori in linea con il dato medio. La percentuale di cause definite rispetto alle nuove iscritte è pari a circa l'1,2%, mentre il valore è intorno al 25% per la quota di cause pendenti da più di tre anni.

Rispetto alla passata rilevazione risultano aumentate le "Truffe e le frodi ogni 100 mila abitanti" che piazzano Firenze 74ª. Il valore passa da 200,74 riferito al 2014 a 244,63 del 2015 (230,66 il valore medio).

Il capoluogo toscano si colloca nella parte bassa della classifica anche per "Gli appartamenti svaligiati" (82° posto) e per le "Rapine" (95° posto). I furti in casa nel 2015 sono risultati intorno ai 500 per ogni 100mila abitanti, maggiori del dato medio complessivo (372), ma in diminuzione rispetto all'anno precedente (542,20).

Dai dati del 2015 si riscontra un abbassamento anche nel numero di "Rapine", da 63 a 50 per 100mila abitanti.

Come nella passata edizione Firenze si conferma al 103° posto per la "microcriminalità" pur diminuendo il fenomeno in termini numerici. Ammontano infatti a 628,21 gli scippi e i borseggi ogni 100mila abitanti nel 2015, 645,8 era il valore nel 2014. Il dato resta comunque distante dal valore medio pari a 204,27.

Cultura, tempo libero, partecipazione

Firenze si classifica al 2° posto, confermando l'ottimo piazzamento già conseguito nella precedente edizione (3° posto) nella graduatoria della categoria "Cultura, tempo libero, partecipazione", settore dove la vocazione turistica premia i territori che si dotano di strutture per il tempo libero destinate non solo ai residenti ma anche a chi viene da fuori (cfr. Tabella 17).

I 7 indicatori¹⁰ che determinano la "Cultura, tempo libero, partecipazione" sono: "Le librerie", "I cinema", "Gli spettacoli", "La ristorazione", "Il fascino all'estero", "La solidarietà" e "In forma".

I singoli risultati ottenuti da Firenze sono riportati nella tabella 18.

Tabella 17. La graduatoria del settore "Cultura, tempo libero, partecipazione"

CULTURA, TEMPO LIBERO, PARTECIPAZIONE							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Punti		Pos.	Città	Punti	
1	Roma	648	↑	106	Lodi	219	↓
2	Firenze	645	↑	107	Ogliastra	219	↓
3	Milano	583	↑	108	Vibo Valentia	209	↓
4	Savona	530	▬	109	Medio Campidano	206	↓
5	Genova	519	▬	110	Crotone	190	▬
Media dei valori 352							

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

Il capoluogo toscano si aggiudica il podio, 3° posto, per "L'Indice di sportività"¹¹ e "La solidarietà". Per il primo parametro, che rappresenta l'indicatore "in forma", Firenze perde punti rispetto allo scorso anno in cui aveva ottenuto 827 punti ricoprendo il 1° posto, i dati del 2016 le associano 673,4 punti, valore molto più elevato rispetto al dato medio complessivo di 382,6 (cfr. Tabella 19).

¹⁰ Nel dossier del 2016 sulla Qualità della Vita è stato introdotto un nuovo indicatore che rileva il numero di Onlus iscritte all'Agenzia delle Entrate.

¹¹ Maggiori dettagli sono disponibili al sito: <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-08-07/nel-medagliere-sport-lombardia-gran-recupero-183612.shtml?uuid=ADRx60>

Tabella 18. Sintesi dei risultati della provincia di Firenze nel settore "Cultura, tempo libero, partecipazione"

Settore		Posizione	Valore Firenze	Valore medio nazionale	Fonte
Cultura, tempo libero, partecipazione		2			
Indicatori	Indice di sportività -2016	3	673,4 punteggio	382,6 punteggio	Elaborazioni su dati Gruppo Clas
	Numero Onlus iscritte Agenzia delle Entrate per 100 mila abitanti -2015	3	64,7 x100mila abit.	30,3 x100mila abit.	Elaborazioni su dati Agenzia delle Entrate
	Spesa totale dei turisti stranieri (milioni di euro) - 2015	4	2460 (mln euro)	316 (mln euro)	Elaborazioni su dati Bankitalia
	Ingressi agli spettacoli ogni 100 mila abitanti-2015	5	7.610,7 x100mila abit.	3.267 x100mila abit.	Elaborazioni su dati Siae
	Sale cinematografiche ogni 100 mila abitanti - ottobre 2016	6	8,39 x100mila abit.	4,62 x100mila abit.	Elaborazioni su dati Ist. Tagliacarne- Beni culturali
	Librerie ogni 100 mila abitanti - ottobre 2016	15	9,67 x100mila abit.	7,35 x100mila abit.	Elaborazioni su dati Movimprese- Infocamere
	Ristoranti e bar per 100 mila abitanti - ottobre 2016	66	595 x100mila abit.	643 x100mila abit.	Elaborazioni su dati Ist. Tagliacarne/ Infocamere

Firenze si evidenzia anche in merito al nuovo indicatore introdotto nell'indagine 2016 "La solidarietà", che ha l'obiettivo di rilevare un fenomeno sempre più diffuso, il volontariato. I dati del 2015 registrano in provincia di Firenze la presenza di 64,7 Onlus iscritte all'Agenzia delle Entrate per ogni 100mila abitanti, valore doppio rispetto al dato medio (cfr. Tabella 20).

Firenze occupa una posizione elevata anche nella graduatoria "Il fascino all'estero" che rappresenta la spesa totale dei turisti stranieri (mln euro). Con un valore riferito al 2015 pari a 2.460, molto superiore al valore medio totale di 316 e in aumento rispetto al dato della precedente rilevazione pari a 2.339, si piazza al 4° posto (cfr. Tabella 21).

Firenze rientra nelle prime 5 posizioni anche per "Gli spettacoli". Questo indicatore pari a 7.610,7, rappresenta la presenza di pubblico agli spettacoli per ogni 1.000 abitanti; il dato si riferisce al 2015 ed è più del doppio rispetto al dato medio pari a 3.267 (cfr. Tabella 22).

L'indicatore "I cinema", che rappresenta il numero di sale cinematografiche per ogni 100mila abitanti calcolato a ottobre 2016, colloca Firenze, con 8,39 cinema ogni 100mila abitanti al 6° posto (4,54 il valore dello scorso anno), preceduta da Livorno al 5° posto (8,88) (valore medio complessivo pari a 4,62).

Firenze si conferma al 15° posto nella graduatoria delle "Librerie". Il valore, riferito a ottobre 2016, pari a 9,67 librerie ogni 100mila abitanti è in linea con quanto constatato nella precedente rilevazione (9,88) ma superiore al valore complessivo (7,35). Questa classifica vede la provincia di Siena ai primi posti della graduatoria, con quasi 13 librerie ogni 100mila abitanti, al 3° posto.

L'indicatore della "Cultura, tempo libero, partecipazione" che vede Firenze nelle posizioni più basse della graduatoria, al 66° posto, è la ristorazione. Il dato, riferito a ottobre 2016, risulta pari a 595 e rappresenta il n° di ristoranti e di bar per ogni 100mila abitanti. Tale valore è inferiore al dato medio pari a 643 ma superiore a quanto registrato dalla stessa provincia di Firenze lo scorso anno (573,4). Questo indicatore vede una provincia toscana tra le prime posizioni, Grosseto, che con il valore pari a 940 si posiziona al 4° posto.

Tabella 19. Graduatoria dell'indicatore "In forma"

Indice di sportività -2016							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Trento	841	1.000	106	Vibo Valentia	148	176
2	Genova	807	959	107	Carbonia-Iglesias	144	171
3	Firenze	673	800	108	Caltanissetta	144	171
4	Bologna	666	791	109	Enna	129	153
5	Modena	655	779	110	Ogliastra	79	94
Media dei valori 383							

Fonte: elaborazioni su dati Gruppo Clas

Tabella 20. Graduatoria dell'indicatore "La solidarietà"

Numero Onlus iscritte all'Agenzia delle Entrate per 100 mila abitanti - 2015							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Roma	78,6	1.000	106	Modena	10,8	138
2	L'Aquila	65,0	827	107	Ferrara	10,8	138
3	Firenze	64,7	824	108	Fermo	9,7	123
4	Torino	56,3	717	109	Piacenza	9,4	120
5	Palermo	54,7	696	110	Ravenna	6,9	88
Media dei valori 30,3							

Fonte: elaborazioni su dati Agenzia delle Entrate

Tabella 21. Graduatoria dell'indicatore "Il fascino all'estero"

Spesa totale dei turisti stranieri (milioni di euro) - 2015							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Roma	6.191	1.000	106	Medio Campidano, Lodi, Isernia	7	2
2	Milano	3.427	750		Rieti	6	1
3	Venezia	3.105	680	107	Crotone	6	1
4	Firenze	2.460	538	109	Enna	5	1
5	Napoli	1.376	301	110	Caltanissetta	3	1
Media dei valori 316							

Fonte: elaborazioni su dati Bankitalia

Tabella 22. Graduatoria dell'indicatore "Gli spettacoli"

Ingressi totali ogni 1.000 abitanti - 2015							
Prime 5 posizioni				Ultime 5 posizioni			
Pos.	Città	Valore	Punteggio*	Pos.	Città	Valore	Punteggio*
1	Rimini	11.124	1.000	106	Isernia	660	59
2	Ravenna	9.454	850	107	Carbonia- Iglesias	622	56
3	Verona	8.703	782	108	Crotone	588	53
4	Milano	8.157	733	109	Medio Campidano	578	52
5	Firenze	7.611	684	110	Vibo Valentia	250	22
Media dei valori 3.267							

Fonte: elaborazioni su dati Siae

* Cfr. nota 1

Firenze e le altre città metropolitane















Il seguente paragrafo confronta i risultati ottenuti da Firenze rispetto alle altre città metropolitane¹² (Torino, Genova, Milano, Venezia, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari¹³, Messina e Catania).

La tabella 23 mostra le 14 città all'interno della classifica generale. Nella top ten compaiono Milano, che si conferma al 2° posto, Firenze al 6°, perdendo 2 posizioni rispetto alla passata rilevazione, e Bologna all'8° che invece ne conquista 4. Nelle ultime 10 posizioni ci sono Napoli al 107° posto, che perde 6 posizioni, e Reggio Calabria al 109° posto che ne conquista 1.

Un confronto rispetto alla classifica dello scorso anno evidenzia la variazione più elevata per Genova e Torino, entrambe salgono di 20 posizioni, collocandosi rispettivamente al 21° e 35° posto.

La provincia che invece perde maggiori posizioni è quella di Cagliari (-18) piazzandosi al 57° gradino.

Tabella 23. La classifica generale del 2016 "Qualità della vita". Confronto città metropolitane

Città	Pos. 2016	Punti*	Pos.2015	Diff.	
Milano	2	577	2	0	
Firenze	6	551	4	-2	
Bologna	8	535	12	4	
Roma	13	518	16	3	
Genova	21	502	41	20	
Torino	35	490	55	20	
Venezia	39	486	48	9	
Cagliari	57	460	39	-18	
Bari	85	407	88	3	
Messina	88	402	104	16	
Catania	94	392	95	1	
Palermo	99	389	106	7	
Napoli	107	373	101	-6	
Reggio Calabria	109	370	110	1	

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 3















12 Attualmente le città metropolitane sono 14 e sono amministrazioni di area vasta che hanno preso il posto delle vecchie Province. Cagliari è l'unica città metropolitana creata seguendo una logica di area metropolitana e non cambiando semplicemente nome alla vecchia provincia (i comuni che rientrano nell'area metropolitana sono 17 e non 71)

13 Le informazioni riportate nel seguente paragrafo riguardano la Provincia di Cagliari e non la città metropolitana (cfr. nota 12)

L'analisi prosegue considerando le sei aree tematiche e il dettaglio dei 42 indicatori commentando le città metropolitane che occupano i primi e gli ultimi posti in graduatoria.

Se Firenze si colloca 20a per il "Reddito, risparmi, consumi", la graduatoria vede Milano sul podio (2a) e Genova e Bologna entro le prime 10 (7 a e 8a) mentre nelle ultime posizioni compaiono le città metropolitane di Palermo (100a), Catania (101a), Messina (102a) e Napoli (104a) (cfr. Tabella 24).

Tabella 24. La classifica del settore "Reddito, risparmi, consumi". Confronto città metropolitane

Città	Settore		
	Reddito, risparmi, consumi		
	Posizione		Punti*
Milano	2		710
Genova	7		629
Bologna	8		626
Roma	10		619
Torino	16		613
Firenze	20		603
Venezia	21		601
Cagliari	77		520
Reggio Calabria	93		491
Bari	99		482
Palermo	100		482
Catania	101		482
Messina	102		480
Napoli	104		465
Media dei valori			552

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

Classifica che non stupisce visto che si analizzano aspetti legati al benessere economico. Il contributo fondamentale al primato di Milano è fornito dal "valore aggiunto pro capite" (più del doppio rispetto al dato medio nazionale), dal fronte previdenziale ("importo medio mensile delle pensioni") e dai risparmi in banca ("depositi bancari"). Per ciascuna di queste voci la città metropolitana lombarda occupa la 1 a posizione mentre si colloca all'ultimo posto per i prezzi delle case in affitto.

"Il valore aggiunto pro capite" vede nelle prime posizioni altre città metropolitane come Bologna, Firenze e Roma che ricoprono rispettivamente il 3°, 5° e 6° posto. La città metropolitana che occupa il posto più basso è, al 91° posto Reggio Calabria.

3° posizione per Torino in corrispondenza "dell'importo medio delle pensioni", bene anche Genova 5a e Bologna 9a. La provincia emiliana si colloca nella parte alta della classifica anche per i "depositi bancari" (6° posto), indicatore che vede sul podio, in 2a posizione, Roma, mentre colloca nella parte bassa della graduatoria Catania (102a)

Venezia, Firenze e Genova si distinguono in vetta alla classifica per il "patrimonio residenziale pro capite" rispettivamente 4 a, 5 a e 8 a mentre le città metropolitane che spiccano per le basse posizioni sono Messina (103a) per la "spesa di beni durevoli" e Milano (103a) per i "prestiti non pagati".

Ma l'aspetto legato al benessere economico che colloca le grandi città metropolitane agli ultimi posti sono i "canoni di locazione". Oltre a Milano, compaiono nelle ultime 10 posizioni altre 6. Venezia è penultima preceduta da Roma al 108° posto, Firenze 107° posto, Bologna 105° posto, Napoli 102° posto e Torino 100° posto (cfr. Tabella 25).

Tabella 25. La classifica degli indicatori del settore "Reddito, risparmi, consumi".
Confronto città metropolitane

	Indicatori													
	Canoni locazione mese - media 2016 (euro) - negativo		Depositi bancari pro capite - 2015 (euro)		Patrimonio immob.residenziale pro capite -2015 (euro) - positivo		Pensioni media mensile -2015 (euro)		Pil pro capite - 2015 (euro)		Protesti pro capite - luglio 2015/agosto2016 - media (euro)		Spesa beni durevoli per famiglia -media 2015 (euro)	
	Pos.	Valore (euro)	Pos.	Valore (euro)	Pos.	Valore (euro)	Pos.	Valore (euro)	Pos.	Valore (euro)	Pos.	Valore (euro)	Pos.	Valore (euro)
Milano	110	1.630	1	49.734	18	68.568	1	1.132	1	45.101	104	5.238	25	2.525
Genova	92	850	14	24.937	8	78.445	5	1.012	12	28.634	44	2.209	63	1.959
Bologna	105	1.190	6	31.190	15	72.577	9	989	3	34.165	95	4.329	33	2.492
Roma	108	1.530	2	42.124	12	74.416	12	972	6	31.827	94	4.243	62	2.033
Torino	100	1.050	10	27.478	41	51.266	3	1.046	24	26.780	36	2.077	44	2.387
Firenze	107	1.510	22	23.255	5	87.828	17	939	5	31.903	86	4.012	35	2.449
Venezia	109	1.600	46	20.476	4	93.491	15	956	26	26.647	54	2.560	51	2.252
Cagliari	48	520	68	17.301	53	44.435	62	774	63	21.525	55	2.566	76	1.693
Reggio Calabria	42	510	92	12.263	95	30.585	91	658	91	15.840	11	1.470	98	1.425
Bari	58	630	73	16.539	57	42.839	65	760	78	18.223	57	2.597	84	1.604
Palermo	68	690	94	11.863	50	45.619	80	709	86	16.496	22	1.699	91	1.477
Catania	30	450	102	10.874	70	40.339	84	687	90	15.883	41	2.173	96	1.453
Messina	60	640	88	13.375	66	40.582	85	681	89	15.887	15	1.573	103	1.340
Napoli	102	1.060	85	13.827	27	57.805	69	749	88	15.998	35	2.068	93	1.476
Media		653		19.395		48.715		806		22.282		2.895		2.066

Fonte: Il Sole 24 Ore

Milano, al 1° posto, seguita da Bologna al 3° e Firenze all'8°, si conferma la prima città metropolitana anche nella classifica "Affari, lavoro, innovazione", mentre è Reggio Calabria la città metropolitana che occupa il gradino più basso 107a (cfr. Tabella 26).

Tabella 26. La classifica del settore "Affari, lavoro, innovazione". Confronto città metropolitane

Città	Settore		
	Affari, lavoro, innovazione		
Città	Posizione		Punti*
Milano	1	↑	696
Bologna	3	↑	655
Firenze	8	↑	567
Torino	22	↑	533
Roma	32	≡	499
Venezia	47	↑	460
Genova	59	↑	443
Cagliari	62	↑	436
Bari	75	↑	379
Catania	81	↑	349
Napoli	88	↑	322
Messina	93	↑	315
Palermo	96	↑	308
Reggio Calabria	107	↓	279
Media dei valori			438

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

La sfera del business vede nelle prime 3 posizioni Milano, Bologna e Torino per "l'inventiva" (domanda brevetti). La provincia lombarda si distingue anche nella classifica delle "start up innovative" che con il 4° posto si posiziona prima di Bologna e Cagliari che occupano rispettivamente il 7° e l'8° posto.

Il "tasso di occupazione" mostra le città metropolitane sia nella parte alta della classifica sia nella parte bassa. Bene Bologna, Milano e Firenze (2a, 5a e 8a), male Catania, Palermo, Reggio Calabria e Napoli (101a, 103a, 104a e 106a).

Per gli altri indicatori che rientrano nel settore "Affari, lavoro, innovazione" non ci sono città metropolitane che spiccano positivamente escluso il 2° posto occupato da Roma per la "propensione a investire" (rapporto impieghi/depositi), classifica che vede al 105° posto Reggio Calabria.

I parametri dove invece le province spiccano negativamente sono "il tasso di disoccupazione giovanile", nelle ultime 10 posizioni ci sono Palermo (106° posto) e Cagliari (107° posto), "l'export" che colloca Reggio Calabria alla 104a posizione e Palermo alla 105a e "lo spirito di iniziativa". Anche per quest'ultimo indicatore, che rappresenta il numero di imprese registrate, è la provincia siciliana a rivestire, tra le città metropolitane, il gradino più basso, 106° posto (cfr. Tabella 27).

Tabella 27. La classifica degli indicatori del settore "Affari, lavoro, innovazione". Confronto città metropolitane

	Indicatori													
	Domanda brevetti per 1.000 abitanti - 1989-2016		Export in percentuale su Pil - 2015		Imprese registrate per 100 abitanti - ottobre 2016		Rapporto impieghi/depositi - 2015		Start up innovative ogni 1.000 imprese - ottobre 2016		Tasso di disoccupazione giovani 15-24 anni - media 2015		Tasso di occupazione totale-media 2015	
	Pos.	Valore (%/oo)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (%/oo)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (%)
Milano	1	22,1	51	25,7	14	11,6	16	1,5	4	2,5	41	33,6	5	67,4
Bologna	2	18,6	36	37,1	67	9,6	32	1,3	7	2,2	34	31,0	2	69,2
Firenze	9	7,3	41	33,4	31	10,8	22	1,4	21	1,3	11	24,3	8	67,0
Torino	3	12,6	35	37,2	62	9,8	78	1,0	17	1,3	75	44,9	48	62,8
Roma	17	4,7	91	5,7	24	11,2	2	2,0	29	1,1	69	43,5	58	61,5
Venezia	30	1,9	60	19,3	86	9,1	31	1,3	43	1,0	15	24,9	52	62,5
Genova	18	3,9	69	15,9	56	10,1	71	1,0	35	1,1	52	36,2	44	63,0
Cagliari	78	0,5	37	35,8	75	9,4	73	1,0	8	1,8	107	67,4	71	52,2
Bari	43	1,2	64	18,0	82	9,3	52	1,1	41	1,0	78	47,2	86	46,2
Catania	69	0,6	88	6,6	87	9,1	37	1,2	38	1,0	76	45,1	101	39,3
Napoli	71	0,6	75	10,3	84	9,2	66	1,1	61	0,7	89	53,2	106	37,4
Messina	68	0,6	76	9,6	78	9,3	88	0,9	67	0,7	97	58,6	92	42,7
Palermo	80	0,5	105	1,5	106	7,6	33	1,3	54	0,9	106	65,0	103	38,0
Reggio Calabria	81	0,5	104	1,7	80	9,3	105	0,7	59	0,7	96	58,4	104	37,5
Media		2,21		26,27		10,10		1,10		0,89		40,10		56,50

Fonte: Il Sole 24 Ore

Anche l'area "Ambiente, servizi, welfare" conferma, nei primi 10 posti le città metropolitane di Milano (2° posto), Firenze (5° posto) e Bologna (7° posto), in fondo alla lista Reggio Calabria, 106a (cfr. Tabella 28).

Tabella 28. La classifica del settore "Ambiente, servizi, welfare". Confronto città metropolitane

Città	Settore		
	Ambiente, servizi, welfare		
Città	Posizione		Punti*
Milano	2	↑	736
Firenze	5	↑	710
Bologna	7	↓	703
Roma	15	↑	667
Genova	19	↑	638
Cagliari	20	↑	637
Venezia	55	↑	569
Torino	57	↓	568
Palermo	74	↑	514
Bari	75	↑	513
Catania	77	↑	508
Messina	83	↑	489
Napoli	86	↓	485
Reggio Calabria	106	↑	419
Media dei valori			562

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

La classifica delle strutture per i più piccoli con la "disponibilità di asili nido" riconferma Bologna (1^a), Firenze (4^a) e Milano (10^a) nei primi 10 posti, mentre Napoli (102^a) e Reggio Calabria (110^a) occupano le ultime 10 posizioni. La città calabrese emerge negativamente anche per gli aspetti legati alla sanità e al sociale. Con il "tasso di emigrazione ospedaliera" si colloca al 103° posto della graduatoria (classifica che rileva al 9° posto Bologna) e con "le spese

sociali pro capite dei Comuni per minori, anziani e poveri” si colloca 110° posto.

Quest’ultimo indicatore evidenzia negativamente anche Napoli (105° posto) mentre ricoprono le alte posizioni Milano, Roma e Firenze che si classificano rispettivamente 2^a, 8^a e 9^a.

“La pagella ecologica” bocchia le città metropolitane. L’aspetto ambientale rilevato dall’indice di Legambiente sull’ecosistema urbano pone Venezia, al 53° posto, la prima città metropolitana della classifica. Nelle ultime postazioni ci sono Catania (103^a) e Palermo (108^a).

L’aspetto climatico favorisce le città del sud mostrando Palermo, Cagliari, Reggio Calabria e Napoli rispettivamente al 1°, 6°, 8° e 10° posto della graduatoria “dell’escursione termica”.

Gli ultimi due indicatori della sezione “Ambiente, servizi, welfare”, piazzano Milano in vetta per la “connessione web, copertura di banda larga” e Venezia, al 9° posto, per i “pagamenti veloci” (presenza di sportelli, Atm e Pos) (cfr. Tabella 29).















Tabella 29. La classifica degli indicatori del settore "Ambiente, servizi, welfare".
Confronto città metropolitane

	Indicatori													
	Asilo nido prima infanzia - indice totale di presa in carico potenziale utenza - 2015		Banda larga copertura percentuale della popolazione - 2016		Indice di escursione climatica - agosto 2015/settembre 2016		Indice di Legambiente su ecosistema urbano - dati 2015		Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/anziani/poveri - 2015 (euro)		Sportelli, atm e Pos ogni 1.000 abitanti - 2015		Tasso di emigrazione ospedaliera - 2015	
	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (gradi)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (euro)	Pos.	Valore (‰)	Pos.	Valore (%)
Milano	10	24,5	1	100,0	79	20,6	78	47,3	2	101,8	24	40,6	12	3,7
Firenze	4	26,3	55	93,8	61	18,1	72	48,8	9	82,4	17	42,8	26	4,9
Bologna	1	34,1	54	93,9	83	20,9	61	50,6	34	47,9	27	39,3	9	3,4
Roma	18	19,5	19	97,9	41	16,9	91	42,7	8	89,4	30	38,5	45	6,5
Genova	29	17,0	15	98,4	16	14,7	75	48,5	14	70,5	35	37,5	77	11,3
Cagliari	64	10,9	24	97,5	6	13,3	55	51,3	24	56,1	57	32,0	18	4,2
Venezia	65	10,5	28	96,9	87	21,0	53	52,4	55	37,3	9	45,9	52	7,6
Torino	37	14,9	26	97,4	72	20,0	99	39,3	50	38,5	53	32,6	16	4,1
Palermo	96	4,3	20	97,9	1	12,3	108	30,9	67	31,1	86	24,2	33	5,4
Bari	98	4,2	21	97,6	22	15,4	89	43,1	53	37,7	73	27,4	48	7,0
Catania	96	4,3	52	94,0	22	15,4	103	36,6	49	40,1	90	23,1	23	4,7
Messina	80	6,4	81	89,8	12	14,4	96	40,0	86	21,3	69	28,3	55	7,9
Napoli	102	2,6	16	98,2	10	13,7	87	43,6	105	13,1	93	22,2	36	5,7
Reggio Calabria	110	0,5	88	88,2	8	13,6	84	45,2	110	4,1	92	22,9	103	22,5
Media		12,48		92,61		18,12		51,54		41,17		32,49		9,70

Fonte: Il Sole 24 Ore

Nessuna città metropolitana compare nelle prime 10 posizioni della graduatoria dell'area "Demografia, famiglia, integrazione", la prima è Bologna al 25° posto. Classifica che colloca in penultima posizione Napoli, preceduta da Catania (101° posto) (cfr. Tabella 30).

Tabella 30. La classifica del settore "Demografia, famiglia, integrazione". Confronto città metropolitane

Città	Settore		
	Demografia, famiglia, integrazione		
	Posizione		Punti*
Bologna	25		589
Reggio Calabria	41		567
Milano	43		564
Firenze	45		563
Bari	52		557
Torino	74		535
Genova	79		533
Venezia	92		517
Palermo	93		515
Messina	94		514
Cagliari	95		513
Roma	97		508
Catania	101		504
Napoli	109		486
Media dei valori			558

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

Entrando nel merito dei singoli indicatori si conferma l'assenza di città metropolitane nella parte alta delle classifiche "dell'integrazione" (acquisizione di cittadinanza da parte degli stranieri) e della "densità demografica". Graduatorie che invece vedono occupati gli ultimi gradini. La densità abitativa mostra nelle ultime 10 posizioni Genova (103a), Roma (106a), Milano (108a) e Napoli all'ultimo posto. La città partenopea con la relativa provincia è al 105° posto anche per "l'acquisizione di cittadinanza".

Le 14 province oggetto di analisi non ricoprono posizioni rilevanti se si considera il parametro legato "all'alta formazione", che analizza la percentuale di laureati tra i giovani tra i 25-30 anni, al contrario della classifica dell'indice di vecchiaia sia nella parte alta, Napoli (1° posto), Catania (6° posto) e Palermo (8° posto) sia in quella bassa, Genova 108° posto. L'aspetto legato "alle culle", tasso di natalità, evidenzia gli alti piazzamenti di Reggio Calabria e Bologna, rispettivamente 6a e 9a. Si segnala la presenza della provincia calabrese anche nella classifica delle "separazioni" dove ricopre la 7a posizione, graduatoria che rileva in fondo alla lista Catania, Roma e Cagliari rispettivamente 100a, 102a e 104a.

L'ultimo indicatore di questo capitolo di indagine è "il saldo migratorio interno" che analizza i movimenti interni. Bologna e Firenze sono sul podio 1a e 3a, al contrario di Messina (100° posto), Napoli (106° posto) e Reggio Calabria (108° posto) (cfr. Tabella 31).

Tabella 31. La classifica degli indicatori del settore "Demografia, famiglia, integrazione".
Confronto città metropolitane















	Indicatori													
	Acquisizioni di cittadinanza ogni 100 stranieri - 2015		Densità - Abitanti per Kmq - 2015		Indice di vecchiaia (over 64/under 15) - 2015		Laureati ogni 1.000 giovani 25-30 anni - 2015		Saldo migratorio interno per 1.000 abitanti - 2015		Separazioni ogni 10 mila coniugati - 2015		Tasso di natalità per 1.000 abitanti - 2015	
	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (Abi.per Kmq)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (‰)	Pos.	Valore (‰)	Pos.	Valore (‰)	Pos.	Valore (‰)
Bologna	53	3,4	79	259,2	69	186,1	21	83,0	1	3,8	77	34,0	9	8,7
Reggio Calabria	71	2,4	57	174,6	18	143,9	27	82,6	108	-4,6	7	21,0	6	9,0
Milano	61	3,1	108	2.032,0	37	161,4	63	72,9	16	1,6	31	26,2	16	8,5
Firenze	64	3,0	83	271,8	78	191,2	78	69,3	3	2,9	42	28,0	19	8,4
Bari	69	2,5	93	330,4	22	147,1	50	76,0	80	-1,5	12	21,9	40	7,9
Torino	63	3,1	94	334,0	72	187,9	68	72,9	25	0,9	53	29,0	52	7,7
Genova	20	4,9	103	464,7	108	246,7	15	88,6	43	0,2	81	34,8	82	7,1
Venezia	54	3,4	95	347,0	67	185,0	56	74,4	47	0,1	58	30,5	93	6,7
Palermo	82	1,9	76	254,7	8	132,6	82	68,5	89	-2,4	73	33,4	19	8,4
Messina	79	2,2	64	197,3	51	172,2	34	79,2	100	-3,2	56	29,8	16	8,5
Cagliari	81	2,0	36	122,8	59	176,0	76	71,4	64	-0,5	104	44,8	19	8,4
Roma	87	1,7	106	806,6	24	148,2	19	85,5	19	1,3	102	42,5	95	6,6
Catania	92	1,6	91	314,1	6	123,8	95	64,5	79	-1,4	100	41,7	30	8,2
Napoli	105	1,1	110	2.659,2	1	104,1	70	71,7	106	-4,1	95	38,6	52	7,7
Media		3,44		262,40		177,62		75,30		-0,44		30,85		7,66

Fonte: Il Sole 24 Ore

L'analisi della "Giustizia, sicurezza, reati" penalizza le province di maggiori dimensioni e di attrattiva economico-turistica, privilegiando le zone dei piccoli centri.

Nella classifica generale, esclusa Venezia al 49° posto, tutte le altre città metropolitane ricoprono la seconda parte della graduatoria con ben 7 città metropolitane su 14 che ricoprono gli ultimi 10 posti. Si evidenzia, ultima in classifica Napoli, preceduta da Roma, penultimo posto, da Milano, posto 108, Catania, posto 107, Bologna, posto 106, Bari, posto 103 e Palermo, posto 102 (cfr. Tabella 32).

Tabella 32. La classifica del settore "Giustizia, sicurezza, reati". Confronto città metropolitane

Città	Settore		
	Giustizia, sicurezza, reati		
	Posizione		Punti*
Venezia	49		279
Messina	56		270
Genova	73		249
Cagliari	75		249
Reggio Calabria	88		227
Torino	90		223
Firenze	93		218
Palermo	102		193
Bari	103		191
Bologna	106		188
Catania	107		178
Milano	108		174
Roma	109		167
Napoli	110		157
Media dei valori			288

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

I soggetti dediti al furto con strappo o con destrezza "scippi e borseggi" preferiscono le strade di Bologna (109° posto), Milano (108° posto), Torino (107° posto), Roma (106° posto), Venezia (105° posto), Genova (104° posto) e Firenze (103° posto).

La città metropolitana di Torino è coinvolta negativamente anche nella classifica dei "furti in casa" dove si colloca al 100° posto, classifica che vede Cagliari e Napoli alla 4a e alla 8a posizione.

Le "rapine" sono più frequenti a Napoli, ultimo in classifica, Milano 109° posto, Catania 108° posto, Bari 107° posto, Torino 104° posto, Palermo 103° posto, Bologna 101° posto e Roma 100° posto.

Anche la classifica dei "furti d'auto" trova nelle ultime 10 posizioni 6 città metropolitane: Bari (109), Catania (108), Napoli (106), Roma (104), Palermo (103), Milano (102) mentre la classifica delle "truffe e frodi informatiche" ne trova 4: Bologna (107), Napoli (106), Genova (103) e Milano (101).

Gli ultimi due indicatori sono legati alla giustizia. "il contenzioso civile" (indice di rotazione) evidenzia solo Cagliari al 101° posto mentre "le liti ultra-triennali" (quota di cause pendenti da più di tre anni) mostrano Messina in penultima posizione (cfr. Tabella 33).















Tabella 33. La classifica degli indicatori del settore "Giustizia, sicurezza, reati". Confronto città metropolitane

	Indicatori													
	Furti d'auto ogni 100mila abitanti - 2015		Furti in casa ogni 100 mila abitanti - 2015		Indice di rotazione contenzioso (cause definite su nuove iscritte) - 2015		Quota cause pendenti ultratrisennali su totale pendenti - 2015		Rapine ogni 100 mila abitanti - 2015		Scippi e borseggi ogni 100 mila abitanti - 2015		Truffe e frodi informatiche ogni 100 mila abitanti - 2015	
	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (%)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)
Venezia	16	34,1	76	464,7	63	1,1	35	17,1	85	43,1	105	698,3	34	209,9
Messina	73	97,1	16	185,7	29	1,2	109	52,5	70	36,4	12	42,3	43	216,0
Genova	51	57,8	48	340,7	75	1,1	14	7,5	98	53,7	104	651,3	103	321,0
Cagliari	78	105,4	4	128,1	101	1,0	89	37,7	40	22,9	17	53,3	45	218,0
Reggio Calabria	96	223,1	14	174,7	49	1,2	72	30,2	59	31,8	27	70,7	68	233,3
Torino	97	232,5	100	608,4	92	1,0	10	5,5	104	97,8	107	818,4	98	298,3
Firenze	58	64,5	82	500,7	59	1,2	62	24,7	95	49,9	103	628,2	74	244,6
Palermo	103	348,6	32	246,3	91	1,0	30	14,3	103	96,5	75	201,6	41	213,5
Bari	109	564,1	52	349,6	19	1,3	99	43,4	107	105,1	81	224,2	24	196,6
Bologna	83	112,5	99	607,8	55	1,2	32	15,5	101	83,1	109	920,7	107	343,8
Catania	108	561,4	45	319,4	98	1,0	83	36,3	108	109,0	77	209,9	15	173,5
Milano	102	330,2	94	564,2	66	1,1	25	12,5	109	123,2	108	866,1	101	315,5
Roma	104	389,7	47	336,4	87	1,1	47	19,7	100	81,5	106	740,0	81	252,4
Napoli	106	552,6	8	137,1	39	1,2	70	28,5	110	195,0	89	279,9	106	340,0
Media		114,41		372,23		1,18		24,51		36,19		204,27		230,66

Fonte: Il Sole 24 Ore

Risultati ben diversi per l'ultimo settore da analizzare, quello della "Cultura, tempo libero, partecipazione" che mostra 5 città metropolitane nei primi 10 posti: Roma 1a, Firenze 2a, Milano 3a, Genova 5a e Venezia 9a evidenziando solo una città nelle ultime 10 posizioni della classifica, Reggio Calabria 101a (cfr. Tabella 34).

Tabella 34. La classifica del settore "Cultura, tempo libero, partecipazione". Confronto città metropolitane

Città	Settore		
	Cultura, tempo libero, partecipazione		
	Posizione		Punti*
Roma	1		648
Firenze	2		645
Milano	3		583
Genova	5		519
Venezia	9		492
Torino	12		469
Bologna	16		446
Cagliari	27		403
Messina	55		342
Catania	59		334
Palermo	66		324
Bari	68		321
Napoli	70		319
Reggio Calabria	101		237
Media dei valori			352

Fonte: Il Sole 24 Ore

* Cfr. nota 2

Si tratta di un settore che prende in considerazione anche l'aspetto turistico rilevando, attraverso "la spesa dei turisti stranieri", l'attrattiva di queste città. Questo indicatore vede sul podio rispettivamente Roma, Milano e Venezia, ma nelle prime 10 posizioni sono presenti anche Firenze (4° posto), Napoli (5° posto) e Torino (9° posto).

Con il 6° posto Firenze si evidenzia positivamente nella classifica che rileva la "presenza di cinema" sul territorio, indicatore che mostra al 102° e 103° posto Cagliari e Napoli mentre Roma, al 6° posto, emerge nella classifica del "numero di librerie".

Le città metropolitane non occupano le prime posizioni nell'indicatore "numero di bar e ristoranti" che, al contrario, mostrano Bari, Catania e Palermo rispettivamente al 101°, al 109° e 110° gradino. Mentre spiccano per la "solidarietà" e gli "spettacoli". Roma e Firenze, 1^a e 3^a, sono sul podio per il "numero di Onlus iscritte all'Agenzia delle Entrate". Milano (4^a), Firenze (5^a), Bologna (6^a), Roma (8^a), Torino (9^a) e Venezia (10^a) ricoprono la top ten degli "ingressi agli spettacoli", maglia nera per Reggio Calabria al 103° posto.

L'ultimo aspetto, che rientra nella categoria "Cultura, tempo libero, partecipazione", è "l'indice di sportività". In vetta ci sono Genova (2^a) e Firenze (3^a), bene anche Bologna (4^a) e Milano (10^a) (cfr. Tabella 35).

Tabella 35. La classifica degli indicatori del settore "Cultura, tempo libero, partecipazione". Confronto città metropolitane

	Indicatori														
	Indice di sportività - 2016		Ingressi agli spettacoli ogni 100 mila abitanti - 2015		Librerie ogni 100 mila abitanti - ottobre 2016		Numero Onlus iscritte Agenzia delle Entrate per 100 mila abitanti - 2015		Ristoranti e bar per 100 mila abitanti - ottobre 2016		Sale cinematografiche ogni 100 mila abitanti - ottobre 2016		Spesa totale dei turisti stranieri (milioni di euro) - 2015		
	Pos.	Valore (punteggio)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (per 100mila ab.)	Pos.	Valore (milioni di euro)	
Roma	22	516,7	8	6.034,3	6	11,0	1	78,6	28	710,7	87	2,9	1	6.191,0	
Firenze	3	673,4	5	7.611,7	15	9,7	3	64,7	66	594,9	6	8,4	4	2.460,0	
Milano	10	591,3	4	8.157,0	47	7,6	14	45,5	50	628,2	35	5,2	2	3.427,0	
Genova	2	806,7	13	4.889,7	25	9,1	57	29,5	14	816,2	14	7,7	14	520,0	
Venezia	40	431,0	10	5.332,3	48	7,5	49	31,5	16	762,7	42	4,8	3	3.105,0	
Torino	17	556,0	9	5.546,3	29	8,9	4	56,3	48	631,0	73	3,3	9	784,0	
Bologna	4	665,6	6	6.591,2	45	7,9	86	20,2	46	642,1	33	5,4	11	594,0	
Cagliari	11	589,4	43	3.661,9	12	10,0	15	44,0	65	600,6	102	2,1	30	220,0	
Messina	56	360,0	69	2.272,7	36	8,6	24	39,8	95	520,1	65	3,6	18	437,0	
Catania	84	264,6	47	3.552,9	41	8,1	32	37,4	109	397,3	41	4,8	21	385,0	
Palermo	77	284,1	61	2.804,4	58	6,8	5	54,7	110	374,5	84	3,0	22	377,0	
Bari	68	315,0	34	4.044,3	61	6,6	54	30,9	101	482,1	54	4,2	33	189,0	
Napoli	82	269,9	63	2.725,4	44	7,9	58	28,1	90	529,6	103	2,1	5	1.376,0	
Reggio Calabria	88	243,7	103	823,6	50	7,4	76	23,0	97	504,6	96	2,5	76	45,0	
Media		382,60		3.267,00		7,35		30,30		643,00				4,62	316,00

Fonte: Il Sole 24 Ore

La qualità della vita.

Italia Oggi e Sole 24 Ore

Il tema sulla qualità della vita è un argomento che richiama grande attenzione, come dimostrato dalle molteplici indagini che cercano di analizzare questo aspetto molto complesso perché composto da differenti tematiche che interagiscono fra loro.

Il 28 novembre 2016 è stata pubblicata anche l'indagine condotta da Italia Oggi e dal Dipartimento di scienze sociali ed economiche dell'Università La Sapienza di Roma - giunta alla 18esima edizione.


L'obiettivo del seguente paragrafo non è quello di commentare i risultati ma di descrivere le due indagini evidenziando alcune criticità.

In generale, in entrambe le ricerche, i dati sono analizzati e confrontati considerando le 110 province italiane, anche se, in alcuni casi non specificati, i valori degli indicatori si riferiscono alla città e non alla provincia (es. Indicatore "Prezzo al mq appartamento nuovo in zona semicentrale" rilevato nella pubblicazione di Italia Oggi e il "canone di locazione" rilevato nel Sole 24 Ore). La poco chiara distinzione crea un problema di disomogeneità dei dati. Si tratta inoltre di paragonare città/province di dimensioni e tipologie completamente diverse (es. con forte impatto turistico rispetto a territori non turistici, di grandi ampiezze rispetto a piccole realtà, etc.).

Lo studio di "Italia Oggi" si basa su 9 dimensioni di analisi (Affari & Lavoro, Ambiente, Criminalità, Disagio Sociale, Popolazione, Servizi Finanziari e Scolastici, Sistema Salute, Tempo Libero e Tenore di Vita), 17¹⁴ sottodimensioni (articolarzioni in grado di distinguere i fenomeni associati negativamente da quelli associati positivamente alla qualità della vita) e 84 indicatori di base. L'analisi consente di investigare in maniera approfondita i diversi aspetti in cui il benessere si articola nelle province italiane, stilandone una classifica e individuando 4 gruppi che ne descrivono i differenti livelli (1= buono, 2 =accettabile, 3=scarso e 4=insufficiente). I risultati riferiti a Firenze sono riportati nelle seguenti tabelle (cfr. Tabella 36-46).


14 Nel testo della pubblicazione ne vengono indicate 21

Tabella 36. Classifica generale della Qualità della vita provincia di Firenze.

	Posizione 2016	Posizione 2015	Variazione		Gruppo
CLASSIFICA FINALE	48	26	-22		2

Fonte: Italia Oggi

Tabella 37. Dimensioni della Qualità della vita. Classifica provincia di Firenze.

DIMENSIONI	Posizione 2016	Posizione 2015	Variazione		Gruppo
Affari & Lavoro	4	8	4		1
Tempo Libero	6	7	1		1
Disagio sociale	22	28	6		1
Sistema salute	24	13	-11		2
Servizi finanziari e scolastici	31	41	10		2
Popolazione	72	57	-15		3
Ambiente	71	-			3
Criminalità	96	93	-3		4
Tenore di vita	109	35	-74		4

Fonte: Italia Oggi

Tabella 38. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Affari & Lavoro". Provincia di Firenze.

Dimensione	Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Dimensione negativamente associata con la qualità della vita	Tasso di disoccupazione	20	7,71	Gruppo	Elaborazione su dati Istat 2015
	Imprese cessate ogni 100 imprese attive	25	5,5	Gruppo	Elaborazione su dati Movimprese 2015
	Importo medio dei protesti per abitante	41	18,22	Gruppo	Elaborazione su dati Istat 2014
Dimensione associata positivamente con la qualità della vita	Numero di clienti corporate banking per 100 imprese registrate	9	65,68	Numero	Elaborazione sui dati Banca d'Italia/ Movimprese 2015
	Tasso di occupazione	20	7,71	Gruppo	Elaborazione su dati Istat 2015
	Numero di imprese registrate per 100 mila abitanti	31	10.805,58	Gruppo	Elaborazione su dati Movimprese/ Istat 2015

Fonte: Italia Oggi

Tabella 39. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Tempo libero". Provincia di Firenze.

Dimensione	Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Classifica sottodimensione delle strutture dedicate al turismo	Agriturismo per 100 mila abitanti	14	23,98	Euro	Elaborazione su dati Seat/ Istat 2016
	Ristoranti per 100 mila abitanti	26	80,33	Euro	Elaborazione su dati Seat/ Istat 2016
	Alberghi per 100 mila abitanti	28	52,7	Euro	Elaborazione su dati Seat/ Istat 2016
	Bar e caffetterie per 100 mila abitanti	41	74,41	Euro	Elaborazione su dati Seat/ Istat 2016
Classifica sottodimensione delle strutture dedicate al tempo libero	Associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100 mila abitanti	1	49,24	Numero	Elaborazione su dati Seat/ Istat 2016
	Librerie per 100 mila abitanti	3	9,97	Numero	Elaborazione su dati Seat/ Istat 2016
	Palestre per 100 mila abitanti	16	8,29	Numero	Elaborazione su dati Seat/ Istat 2016
	Sale cinematografiche per 100 mila abitanti	18	2,37	Numero	Elaborazione su dati Seat/ Istat 2016

Fonte: Italia Oggi

Tabella 40. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Disagio sociale". Provincia di Firenze.

Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Morti e feriti per 100 incidenti stradali	5	128,68	Numero	Elaborazione su dati Istat 2015
Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni	11	24,33	Numero	Elaborazione su dati Istat 2015
Disabili per 1.000 residenti	34	10,06	Numero	Elaborazione su dati Inail/Istat 2015
Suicidi per 100 mila abitanti	36	6,52	Numero	Elaborazione su dati Istat 2013
Reati a sfondo sessuale contro minori per 100 mila abitanti	63	1,98	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
Morti per tumore ogni 100 morti	67	29,27	Numero	Elaborazione su dati Istat 2013
Infortuni sul lavoro per 1.000 occupati	77	32,05	Numero	Elaborazione su dati Inail/Istat 2015
Ospedalizzazione per disturbi psichici ogni 1.000 abitanti	89	4,65	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014

Fonte: Italia Oggi

Tabella 41. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Sistema Salute". Provincia di Firenze.

Dimensione	Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Sottodimensione organico medici e personale infermieristico	Personale tecnico sanitario per 100 posti letto	20	24,14	Numero	Elaborazione su dati Istat 2012
	Medici ospedalieri per 100 posti letto	23	70,23	Numero	Elaborazione su dati Istat 2012
	Altro personale per 100 posti letto	36	104,54	Numero	Elaborazione su dati Istat 2012
	Personale infermieristico per 100 posti letto	37	141,73	Numero	Elaborazione su dati Istat 2012
Sottodimensione posti letto in reparti specialistici	Posti letto in rianimazione e terapia intensiva per 1.000 abitanti	10	10,93	Numero	Elaborazione su dati del Ministero della Salute 2013
	Numero TAC e RMN per 1.000 abitanti	32	4,49	Numero	Elaborazione su dati Istat 2012
	Posti letto in ostetricia e ginecologia per 1000 abitanti	35	22,36	Numero	Elaborazione su dati del Ministero della Salute 2013
	Posti letto in cardiologia, cardiocirurgia e unità coronariche per 1000 abitanti	80	12,53	Numero	Elaborazione su dati del Ministero della Salute 2013
	Posti letto in reparti di oncologia per 1.000 abitanti	86	1,5	Numero	Elaborazione su dati del Ministero della Salute 2013
Sottodimensione apparecchiature diagnostiche	Numero ventilatori polmonari per 1.000 abitanti	9	55,62	Numero	Elaborazione su dati Istat 2012
	Numero gruppi radiologici per 1.000 abitanti	16	9,19	Numero	Elaborazione su dati Istat 2012
	Numero apparecchiature emodialisi per 1.000 abitanti	35	30,72	Numero	Elaborazione su dati Istat 2012

Fonte: Italia Oggi

Tabella 42. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Servizi finanziari e scolastici". Provincia di Firenze.

Dimensione	Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Sottodimensione servizi finanziari	Numero ATM per 100 mila abitanti	22	94,59	Numero	Elaborazione su dati Banca d'Italia/Istat 2015
	Numero clienti di phone banking per 100 mila abitanti	23	22.802,15	Numero	Elaborazione su dati Banca d'Italia/Istat 2015
	Numero sportelli bancari per 100 mila abitanti	44	60,18	Sportelli	Elaborazione su dati Banca d'Italia/Istat 2015
Sottodimensione dei servizi di istruzione media superiore	Numero scuole superiori per 100 mila abitanti	76	9,8	Professori	Elaborazione su dati Istat 2014
	Numero studenti scuola media superiore ogni 1000 abitanti	76	39,92	Studenti	Elaborazione su dati Istat 2014
	Numero medio di classi per 100 studenti nella scuola media superiore	87	4,36	Studenti	Elaborazione su dati Istat 2014

Fonte: Italia Oggi

Tabella 43. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Ambiente". Provincia di Firenze.

Dimensione	Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita	PM10 n° giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 50 µg/m3	38	19,00	Gruppo	Elaborazione Istat 2014
	Consumi idrici pro capite sull'erogato	64	232,18	Gruppo	Elaborazione Istat 2014
	Dispersioni nella rete idrica	66	37,66	Gruppo	Elaborazione Istat 2014
	Consumo annuo pro capite di energia elettrica	76	1.083,23	Kwh/ab/anno	Elaborazione Istat 2014
	Autovetture circolanti per 100 abitanti	88	65,04	Gruppo	Elaborazione Istat 2014
	Concentrazione di biossido d'azoto	91	38,5	Gruppo	Elaborazione Legambiente 2015
	Produzione di rifiuti urbani	93	630,52	Gruppo	Elaborazione Istat 2014
	Motocicli circolanti per 100 abitanti	102	14,95	Gruppo	Elaborazione Istat 2014
Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita	Zone a traffico limitato	7	11,64	Mq/ab	Elaborazione Legambiente 2012
	Uso del trasporto pubblico	34	230,01	Pass/ab/anno	Elaborazione Istat 2014
	Piste ciclabili	42	23,95	Mt Eq/ab	Elaborazione Istat 2013
	Capacità di depurazione delle acque reflue	49	97,07	%	Elaborazione Istat 2014
	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	56	44,22	%	Elaborazione Istat 2014
	Verde pubblico	66	19,26	Mt/ab	Elaborazione Istat 2013
	Frazione di territorio destinato ad aree verdi nel comune capoluogo	67	8,64	Frazione	Elaborazione Istat 2013
	Potenza pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici comunali	82	0,35	KW/000 ab.	Elaborazione Istat 2014

Fonte: Italia Oggi

Tabella 44. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Popolazione". Provincia di Firenze.

Dimensione	Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita	Emigrati ogni 1.000 residenti	71	29,78	Numero	Elaborazione su dati Istat 2015
	Morti ogni 1.000 residenti	71	11,78	Numero	Elaborazione su dati Istat 2015
	Densità demografica	86	288,23	Residenti/Kmq	Elaborazione su dati Istat 2015
Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita	Immigrati ogni 1.000 residenti	13	35,3	Numero	Elaborazione su dati Istat 2015
	Nati vivi ogni 1.000 residenti	70	7,42	Numero	Elaborazione su dati Istat 2015
	Numero medio componenti famiglia	81	2,23	Numero	Elaborazione su dati Istat 2015

Fonte: Italia Oggi

Tabella 45. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Criminalità". Provincia di Firenze.

Dimensione	Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Classifica sottodimensione reati contro la persona	Omicidi colposi e preterintenzionali per 100 mila abitanti	31	2,08	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Reati connessi allo sfruttamento della prostituzione per 100 mila abitanti	40	1,09	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Tentati omicidi per 100 mila abitanti	43	1,39	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Sequestri di persona per 100 mila abitanti	73	2,08	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Omicidi volontari per 100 mila abitanti	78	0,99	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Lesioni dolose e percosse per 100 mila abitanti	81	149,45	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Reati connessi al traffico di stupefacenti per 100 mila abitanti	102	74,67	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Scippi e borseggi per 100 mila abitanti	103	647,41	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
Classifica sottodimensione reati contro il patrimonio	Violenze sessuali per 100 mila abitanti	106	10,8	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Rapina in banche e uffici postali per 100 mila abitanti	52	1,39	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Truffe e frodi informatiche per 100 mila abitanti	61	206,2	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Furti d'auto per 100 mila abitanti	67	80,02	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Estorsioni per 100 mila abitanti	82	15,15	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Furti in appartamento per 100 mila abitanti	83	543,52	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Altre rapine per 100 mila abitanti	97	61,8	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014
	Altri furti per 100 mila abitanti	104	2.423,55	Numero	Elaborazione su dati Istat 2014

Fonte: Italia Oggi

Tabella 46. Posizione, valori, unità di misura e fonte dati degli indicatori della dimensione "Tenore di vita". Provincia di Firenze.

Dimensione	Indicatore	Posizione	Valore	Unità di misura	Fonte dati
Classifica sottodimensione positivamente associata con la qualità della vita	Valore aggiunto pro capite	7	31.599	Euro	Elaborazione su dati Istituto Tagliacarne 2014
	Importo medio mensile pensione	17	930,9	Euro	Elaborazione su dati Inps 2016
	Depositi bancari pro capite	17	19.507	Euro	Elaborazione su dati Banca d'Italia/Istat 2015
	Spesa media mensile pro capite per consumi	28	1.228,66	Euro	Elaborazione su dati Istat 2015
Classifica sottodimensione negativamente associata con la qualità della vita	Prezzo al mq appartamento nuovo in zona semicentrale	106	3.087,50	Euro	Elaborazione sui dati OMI-Agenzia delle entrate I semestre 2016
	Variazione dei prezzi al consumo	108	0,76	Euro	Elaborazione su dati Istat 2015

Fonte: Italia Oggi

La ricerca del Sole 24 Ore comprende 6 aree tematiche: "Reddito, risparmi, consumi", "Affari, lavoro, innovazione", "Ambiente, servizi, welfare", "Demografia, famiglia, integrazione", "Giustizia, sicurezza, reati" e "Cultura, tempo libero, partecipazione", ciascuna composta da 7 indicatori con relative classifiche parziali (per ogni indicatore), classifiche di tappa (per ogni area tematica) e classifica finale.

La costruzione delle classifiche è spiegata nella nota metodologica presente all'interno della pubblicazione: nelle 42 graduatorie delle 6 aree di indagine, 1.000 punti sono assegnati alla provincia con il valore migliore e via via a diminuire per le altre, in funzione della distanza dei valori di ciascuna rispetto alla prima classificata (fatta salva la necessità di attribuire un punteggio d'ufficio nei casi di eccessivo distacco tra due province successive, per isolare fenomeni anomali o di riparametrare i punteggi in caso di classifiche troppo piatte); la graduatoria di ogni area tematica si ottiene dalla media aritmetica dei punteggi raggiunti da ciascun indicatore appartenente a quel settore e, infine, la classifica finale si ottiene dalla media aritmetica dei punteggi raggiunti da ciascuna area tematica.

Nessun riferimento metodologico viene fatto all'interno della pubblicazione Italia Oggi.

Nel Sole 24 Ore gli indicatori sono ottenuti dai dati del 2015-2016, nell'altra ricerca l'arco temporale spazia nel periodo 2012-2016.

In riferimento all'indagine condotta da Italia Oggi si segnalano anche degli errori/imprecisioni legate alla rappresentazione dei dati: spesso come unità di misura appare la voce "gruppo" (soprattutto nella dimensione "Affari & Lavoro" e "Ambiente") che rende difficile e incomprensibile l'analisi dei dati. Anche nella dimensione "Servizi finanziari e scolastici" si rilevano incongruenze tra indicatore e unità di misura. Inoltre ci sono alcune classifiche con errori di imputazione dei dati (es tasso di occupazione indicato è uguale al tasso di disoccupazione, mentre nella graduatoria dell'indicatore "uso del trasporto pubblico" si alternano valori crescenti e valori decrescenti).

Appendice

Gli indicatori del Sole 24 Ore

Reddito, risparmi, consumi

Il valore prodotto: Pil pro capite (euro) – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Prometeia

L'assegno pensionistico: Importo medio mensile delle pensioni in euro – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Inps

I risparmi in Banca: Depositi bancari pro capite (euro) – 2015.

Fonte: elaborazione dati Abi-Bankitalia-Istat

Il patrimonio immobiliare: Patrimonio residenziale pro capite (euro) – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Scenari Immobiliari

La casa in affitto: Canoni di locazione al mese in semicentro (euro)– 2016.

Fonte: elaborazione su dati Scenari Immobiliari

I consumi di beni durevoli: Spesa per famiglia in euro (auto, moto, elettrodomestici, mobili, informatica) – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Findomestic/Prometeia

I prestiti non pagati: Protesti pro capite (euro) – agosto 2015- luglio 2016.

Fonte: elaborazione dati Infocamere-Cdc-Istat

Affari, lavoro, innovazione

Lo spirito di iniziativa: Imprese registrate per 100abitanti –ott.2016.

Fonte: elaborazione su dati Movimprese-Infocamere

L'occupazione: Tasso di occupazione totale in % – media 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

I giovani senza posto: Tasso di disoccupazione giovani 15-24 anni – media 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

La propensione a investire: Rapporto impieghi/depositi – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Abi- Bankitalia

L'export: Quota di esportazioni su Pil in % – 2015

Fonte: elaborazione su dati Prometeia

Le start up innovative: Rapporto per 1.000 imprese – ottobre 2016.

Fonte: elaborazione su dati IstitutoTagliacarne/Infocamere

L'inventiva: Brevetti per 1.000 abitanti – 1989/2016.

Fonte: elaborazione su dati Mise-Istat

Ambiente, servizi, welfare

La pagella ecologica: Indice Legambiente Ecosistema urbano – 2016¹⁵.

Fonte: Legambiente-Ambiente Italia ediz.2016

Il clima: Escursione termica (differenza tra il mese più caldo e più freddo) – 2015/2016.

Fonte: elaborazione su dati FondazioneOmd Onlus

La sanità: Tasso di emigrazione ospedaliera (% dimissioni in provincia diversa da regione di residenza) – 2015.

Fonte: elaborazione su dati ministero Salute-Istat

Le strutture per i più piccoli: Asili nido prima infanzia: indice totale di presa in carico potenziale utenza – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il sostegno dei comuni: Spese sociali pro capite dei Comuni per minori, anziani e poveri (euro) – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istituto Tagliacarne-Comuni

Le connessioni web: % di popolazione coperta da banda larga – 2016.

Fonte: elaborazione su dati Istituto Tagliacarne/Infratel e Istat

I pagamenti veloci: Sportelli, Atm e Pos per 1.000 abitanti – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Abi- Bankitalia

Demografia, famiglia, integrazione

Densità demografica: Numero di abitanti per kmq – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

Le "culle": Tasso di natalità per 1.000 abitanti – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

Anziani e giovani: Indice di vecchiaia (over 64/under 15) – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

I flussi sul territorio: Saldo migratorio interno (differenza tra iscrizioni e cancellazioni) per 1.000 abitanti– 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

15 <http://www.legambiente.it/contenuti/dossier/ecosistema-urbano-2016>

Le coppie in crisi: Separazioni per 10mila coppie sposate – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'alta formazione: Laureati per 1.000 giovani 25-30 anni – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Miur e Istat

Integrazione: Acquisizione di cittadinanza per 100 stranieri – 2015.

Fonte: elaborazione su dati Istat

Giustizia, sicurezza, reati

Il contenzioso civile: Indice di rotazione contenzioso (% cause definite su nuove iscritte) – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati ministero Giustizia.

Le liti ultra-triennali: % quota di cause pendenti ultratirennali su totale pendenti – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati ministero Giustizia.

La microcriminalità: Scippi e borseggi per 100mila abitanti – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati min. Interno- Istat

Gli appartamenti svaligiati: Furti in casa per 100mila abitanti – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati min. Interno- Istat

La auto rubate: Furti di auto per 100mila abitanti – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati min. Interno- Istat

Le rapine: Rapine per 100mila abitanti – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati min. Interno- Istat

Gli imbrogli: Truffe e frodi per 100mila abitanti – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati min. Interno- Istat

Cultura, tempo libero, partecipazione

Le librerie: Numero di librerie per 100mila abitanti – ottobre 2016.

Fonte: elaborazioni su dati Movimprese-Infocamere

I cinema: Numero di cinema per 100mila abitanti – ottobre 2016.

Fonte: elaborazioni su dati Ist. Tagliacarne_Beni culturali

Gli spettacoli: Ingressi agli spettacoli per 1.000 abitanti – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati Siae

La ristorazione: Numero di ristoranti e bar per 100mila abitanti – ottobre 2016.

Fonte: elaborazioni su dati Ist. Tagliacarne/Infocamere

Il fascino all'estero: Spesa totale dei turisti stranieri (mln euro) – 2015.

Fonte: elaborazioni su dati Bankitalia

La solidarietà: Onlus iscritte all'Agenzia dell'Entrate per 100mila abitanti.

Fonte: elaborazioni su dati Agenzia delle Entrate

In forma: Indice di sportività – 2016¹⁶.

Fonte: elaborazioni su dati Gruppo Clas

¹⁶ <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-08-07/nel-medagliere-sport-lombardia-gran-recupero-183612.shtml?uuid=ADRx60>
